TRIESTE, Sabato 17 Agosto 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1918 - Nuova Serie N. 6481
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Pieno sviluppo dell'offensiva in Somalia

Efficaci azioni di bombardamento a Malta, Marsa Matruh, Waijr
6 apparecchi nemici distrutti, uno abbattuto dalla difesa contraerea di Torino

Prima incursione tedesca in massa su Londra

Bollettino n. 68

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Somalia britannica le nostre operazioni offensive sono ancora in pieno sviluppo. Un velivolo nemico è stato abbattuto fiamme nel cielo di Zeila.

Due incursioni aeree nemiche sul campo d'aviazione di Colbolciè e a Massaua hanno prodotto danni limitati. Ci sono 4 morti e 12 feriti tra nazionali e indigeni.

Durante una nostra azione aerea contro Wajir sono stati distrutti due velivoli nemici al suolo. Un caccia inglese è stato abbattuto in combattimento.

Nostre formazioni da bombardamento scortate dalla caccia hanno bombardato l'aeroporto di Al Far (Malta) centrando gli obiettivi e provocando incendi. La caccia nemica, dopo avere accennato a un attacco alle nostre formazioni, si ritirava. Un nemico è stato abbattuto. Tutti i nostri sono rientrati.

Nell'Africa settentrionale nostri velivoli hanno bombardato la ferrovia Fuca-Marsa Matruh.

Nelle prime ore di stamane una nuova incursione aerea proveniente dalla Svizzera è stata effettuata dal nemico su località dell'Italia settentrionale con lancio di bombe, alcune delle quali, cadute sui Comuni rurali di Merate e Olgiate, hanno causato 2 morti e 5 feriti. Scarsi danni materiali. Un velivolo nemico è stato colpito dalle batterie antiaeree di Torino ed è precipitato presso Ceresole d'Alba. L'equipaggio di 5 uomini è in parte deceduto e in parte è stato catturato.

Pressione incessante
Il nemico sotto il controllo costante dell'arma aerea

(Nostro servizio particolare)

L'intensa attività svolta da tutte le specialità della nostra aviazione in Africa Orientale sta segnando un crescendo martellante: non vi è obiettivo del nemico che non venga segnalato dalla nostra vigile ricognizione e duramente colpito, secondo l'importanza dell'obiettivo stesso o dalle nostre formazioni di bombardieri o dalla caccia in missione offensiva.

In questi ultimi giorni l'avversario non ha avuto un istante di tregua: duramente premuto dalle nostre colonne in marcia nella Somalia inglese, ha dovuto subire contemporaneamente la vivacissima iniziativa della nostra arma aerea contro i suoi rifornimenti in marcia, contro colonne di automezzi, contro concentramenti di armati, contro le posizioni apprestate a difesa.

E questa iniziativa dell'ala fascista si è spinta ben oltre i limiti della colonia inglese fino al Mar Rosso e al Golfo di Aden.

Il giorno 13 una nostra formazione da bombardamento ha attaccato nella Somalia britannica e spezzonato con tiro efficacissimo, posizioni nemiche rientrando poi incolume, nonostante la vivace reazione controaerea dell'avversario. Da altre basi dell'Impero contemporaneamente nostre pattuglie da caccia si portavano sopra il territorio somalo e a più riprese vi mitragliavano da bassa quota, con azioni fulminee e irresistibili, autocolonne, automezzi isolati, basi e impianti del nemico. Inoltre estese ricognizioni venivano effettuate lungo il litorale della Somalia inglese e del medio Sudan.

Il giorno 14 l'attività aerea nello stesso settore è continuata intensissima con missioni di bombardamento, da ricognizione e di collegamento con le truppe operanti. Particolarmente impegnata è stata la specialità da bombardamento che, sfidando con calma e audacia l'intensa e rabbiosa reazione contraerea del nemico, si è portata con varie formazioni, in ondate successive, su apprestamenti nemici difensivi, spezzonandoli con pieno successo.

Altre formazioni di bombardieri hanno attaccato con efficaci risultati gli obiettivi navali del nemico quantunque anche in questo caso la reazione antiaerea sia stata assai forte e intensa.

Nella stessa giornata del 14, nostre pattuglie da caccia hanno mitragliato nell'interno della Somalia inglese autocolonne in marcia [illegible], mentre per tutta la giornata velivoli da ricognizione sono andati individuando importanti opere di apprestamenti bellici e concentramenti di truppe del nemico.

L'avversario quindi si trova, in seguito a questa fruttuosa collaborazione fra truppe operanti e aviazione, nella dura condizione di dover far fronte all'impeto vigoroso delle nostre colonne sul fronte terrestre, mentre ogni suo movimento, ogni suo tentativo di manovra sono tenuti sotto il costante controllo della nostra arma aerea, che in tal modo fornisce al Comando preziose informazioni per sventare in anticipo le mosse dell'avversario.

Sul fronte libico la nostra azione continua nel suo metodico martellamento degli obiettivi avversari. Ancora una volta nella notte del 14 ultimo scorso i nostri bombardieri sono ritornati su Marsa Matruh ed hanno attaccato un tratto di quell'importantissima linea ferroviaria in direzione di Fuka, e anche questa volta gli obiettivi sono risultati efficacemente colpiti.

Il giorno 15, poi, sono state compiute ricognizioni offensive a largo raggio sul Mediterraneo e sul territorio egiziano.

ORAZIO BERNARDINELLI

Previsioni irlandesi
Anche in Egitto le posizioni britanniche saranno presto investite

DUBLINO (via New York), 16

L'*Irish Times* rileva oggi la probabilità che le forze italiane completino in breve tempo l'occupazione della Somalia britannica e aggiunge che l'Ammiragliato inglese [illegible] Mar Rosso e nel Mediterraneo [illegible] l'efficienza delle forze navali italiane e l'incontestabile superiorità dell'aviazione fascista. Secondo il giornale le operazioni intraprese dall'Italia in Africa giustificano il timore manifestato in Inghilterra che anche in Egitto le posizioni britanniche possano, quanto prima, essere investite. Il giornale conclude avvertendo che è illogico sottovalutare la potenza dell'Italia la quale dispone dei migliori tipi di apparecchi e dei più coraggiosi piloti del mondo.

Le vittorie italiane nel commento di un Generale turco

ISTANBUL, 16

Nell'*Yeni Sabah* il Generale Ali Ihsan Sabis esprime il parere che le operazioni in corso nella Somalia britannica segnino il principio della sconfitta inglese [illegible] da parte italiana.

Codardi e mentitori
Le officine dell'alta Italia neppure sfiorate

ROMA, 16

L'apocalittica versione inglese sull'incursione del giorno 14 s. m. nell'Italia settentrionale farà sorridere i milanesi e i torinesi i quali vedono le loro superbe officine continuare il lavoro in piena attività. I piloti inglesi suppliscono con la fantasia alla loro scarsa perizia e soprattutto alla loro voglia matta di abbandonare al più presto gli obiettivi che hanno avuto l'ordine di colpire, lanciando il carico delle bombe a casaccio. Si spiegano così i colpi inflitti a pacifici cittadini chiusi nelle loro case e si spiegano in questo modo anche le bombe cadute sulle case dei contadini in Italia e in Germania.

La propaganda britannica fa poi il resto allo scopo di rialzare un po' il morale [illegible] che è il lettore inglese. Chi non ricorda la storia recente di Amburgo «ridotta in polvere»?

Non è certo con questi sistemi che l'Inghilterra potrà salvarsi ma è proprio con questi sistemi che si prepara il risveglio del popolo inglese che sarà ancora più angoscioso il giorno in cui saprà come veramente si è svolta la guerra che i suoi governanti, con tanta incoscienza, hanno voluto.

Migliaia di ali sulla capitale britannica

Il gigantesco assalto

Gli obiettivi militari colpiti con precisione spaventosa
Gran parte dell'aeronautica nemica gettata nella fornace

BERLINO, 16

Il «D. N. B.» apprende da fonte competente che nel quadro delle operazioni aeree del pomeriggio di ieri, una speciale formazione ha spiccato il volo col preciso compito di attaccare tutti gli obiettivi militari di importanza bellica esistenti nelle immediate vicinanze della capitale britannica. L'arma aerea germanica, precisa l'Agenzia ufficiosa, dimostrerà che nessuna forza al mondo è capace di impedire di gettare le sue bombe su terra britannica, dove più le piace e anche, se fosse necessario, sulla City. Questa formazione presentemente si trova ancora in volo: ha già raggiunto il Canale della Manica e le prime segnalazioni informano che sono già in vista i primi caccia britannici. Seguiranno ulteriori informazioni.

Immensi roghi

Ed ecco le ulteriori informazioni: La prima squadra di combattimento sta per arrivare sui suoi obiettivi e sulle imbarcazioni del porto sul Tamigi.

Già da qualche tempo i cacciatori che la scortano sono impegnati in combattimenti aerei e di quando in quando un aeroplano «Spitfire» o «Hurricane» attacca dall'alto la formazione tedesca che avanza a volo serrato, ma i piloti tedeschi non conoscono che la loro missione e non si preoccupano di questi inglesi isolati. I mitraglieri degli apparecchi tedeschi aprono il fuoco sui cacciatori nemici e li tengono in scacco. La formazione, manovrata abilmente, evita le raffiche della difesa contraerea che si fa sentire a varie riprese, di modo che i proiettili che questa invia scoppiano sempre lontani dagli apparecchi.

Secondo informazioni più recenti circa l'azione degli apparecchi da combattimento tedeschi nei dintorni di Londra, gli arsenali, i magazzini, i depositi sono stati oggetto dell'azione dei bombardieri tedeschi. Dai due lati del Tamigi brillano grandi incendi. Ovunque nuvole di fumo salgono verso il cielo e si notano dappertutto bombe che raggiungono esattamente gli obiettivi e provocano esplosioni. Il vento stende un velo nero sui quartieri dell'East End di Londra. Gli apparecchi tedeschi, con una precisione ammirevole, hanno scaricato le loro bombe sugli obiettivi militari. Mentre una parte dei cacciatori tedeschi combatte già sulla costa meridionale dell'Inghilterra una nuova ondata di apparecchi tedeschi si avvicina. Questa volta gli apparecchi da bombardamento in picchiata sganciano con precisione spaventosa le loro bombe su officine di armamenti e installazioni portuali. Nella regione di Purfleet scoppiano gravi esplosioni. Alte colonne di fumo si levano dalla zona al sud di Berkin. Il «D. N. B.» riceve il rapporto seguente:

«Il comandante delle formazioni dei cacciatori annuncia che le squadriglie da caccia hanno forzato lo sbarramento nemico. Tre squadriglie da combattimento tedesche hanno già identificato gli obiettivi all'ovest di Londra, loro assegnati, attaccandoli conformemente agli ordini ricevuti. Le tre squadriglie hanno già annunciato di aver cominciato il volo di ritorno. Violenti combattimenti aerei si sono svolti senza che le formazioni da bombardamento abbiano dovuto astenersi dal compiere la loro missione. Mancano ancora i particolari sulle perdite inflitte al nemico».

Tutto per tutto

Da ulteriori informazioni giunte successivamente al «D. N. B.», risulta che nei dintorni di Londra sono in corso imponenti combattimenti aerei. Gli inglesi fanno quanto possono per contenere lo attacco tedesco. La difesa accanita degli inglesi lascia comprendere che essi sanno di giocare tutto per tutto e che l'esistenza del loro Paese è in giuoco. I cacciatori si gettano al disotto della nebbia grigiastra di Londra in numero che sembra infinito. Fin dove l'occhio può spaziare non si vedono che «Hurricane» e «Spitfire» tra i quali si precipitano le ombre dai contorni netti dei «Messerschmitt», i quali si trovano ovunque in lotta con avversari numericamente superiori.

Inglesi e tedeschi si accaniscono gli uni contro gli altri e non lasciano presa fino a che uno degli avversari in lotta non sia mortalmente colpito e precipitato nel vuoto. Attraverso il combattimento discendono lentamente nell'aria paracadute gonfi di vento e le nuvole color zolfo delle esplosioni dei colpi della difesa contraerea. Al suolo si constatano colpi in pieno e crateri prodotti dalle bombe. Il numero degli apparecchi abbattuti sembra formidabile. Gli aerei da ricognizione tedeschi preparano le relazioni sulle fasi della lotta. Ad ogni momento carcasse infiammate di caccia inglesi precipitano al suolo.

Entusiasmo a Berlino

Gli equipaggi della prima squadra d'attacco hanno raccontato che avevano colpito in pieno numerosi obiettivi di grande importanza militare sui campi di aviazione della periferia occidentale di Londra. Essi avevano notati vasti incendi nelle aviorimesse e negli alloggi del personale. Numerosi aeroplani erano inoltre stati distrutti al suolo. Protetti da uno stormo di aeroplani da caccia, i bombardieri tedeschi avevano potuto svolgere il loro compito quasi senza essere disturbati dall'aviazione nemica.

Si precisa che durante questa operazione sono stati bombardati in modo distruttivo anche molti impianti industriali e militari a nord di Londra. Presso Enfield una grande fabbrica metallurgica ha costituito l'obiettivo dell'attacco tedesco. In altri punti gli aviatori germanici hanno lanciato le loro bombe su fabbriche di polvere e di armi. Nella zona del porto di Londra sono state causate varie devastazioni. Gli aeroporti di tutta la periferia presentano uno spettacolo di desolazione per le distruzioni effettuatevi dai bombardieri tedeschi. Incendi, crateri sui campi di volo, case crollate e aeroplani distrutti sul campo. Formidabili detonazioni e altissime colonne di fumo mostrano il lavoro compiuto dai bombardieri tedeschi. Gli allarmi aerei si susseguono incessantemente. L'urlo delle sirene, il rombo dell'artiglieria antiaerea rompono il cielo di Londra.

Una conferma indiretta della grandiosità dell'azione la si è avuta nel fatto che, mentre nei giorni precedenti i particolari dell'azione erano rivelati soltanto quando gli stormi erano rientrati alle loro basi, oggi è stato annunciato ufficialmente che l'attacco aereo di Londra era in pieno svolgimento. L'annuncio ha entusiasmato la popolazione berlinese.

Lo sbarramento superato in un solo quarto d'ora da 2000 aerei tedeschi

DALLE COSTE SUDORIENTALI BRITANNICHE, 16

Nel pomeriggio, verso le ore 15, le segnalazioni giunte da diversi punti della costa meridionale e sudorientale lasciavano comprendere che in quel momento erano sul territorio britannico non meno di 2000 apparecchi tedeschi.

Via via che gli apparecchi tedeschi si allontanavano nell'interno più numerose diventavano le detonazioni indicanti l'esplosione delle loro bombe mentre in cielo le opposte squadriglie da caccia facevano cantare le loro mitragliatrici. E' stata constatata una perfetta divisione di compiti anche tra le varie sezioni di una stessa squadriglia germanica. In terra si sono visti distintamente nuclei di apparecchi tedeschi puntare prima a distruggere i palloni degli sbarramenti inglesi e quindi curarsi della caccia inglese o rientrare nella formazione perchè questa meglio affrontasse il combattimento. I tedeschi hanno impiegato poco meno di 15 minuti a superare lo sbarramento di caccia e artiglieria (*U.P.*).

COMBATTIMENTO NEL SOLE DI FERRAGOSTO

LA BRILLANTISSIMA INCURSIONE SU MALTA

Il campo d'aviazione di Al Far danneggiato irrimediabilmente
Fuga della caccia nemica - Un "Hawker Hurricane„ in fiamme

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

AEROPORTO DI IX, 16

Azione di notevolissimo rilievo e per il numero di apparecchi che vi hanno partecipato e per la massa di fuoco proiettata sugli obiettivi e per i risultati complessivi raggiunti, è stata quella che la nostra aviazione ha effettuato ieri sull'isola di Malta.

La tentata azione nemica su Augusta è stata controbattuta in grande stile.

Duplice obiettivo

Giorni or sono i bombardieri si erano recati su Malta a seminare lo sgomento e la morte; oggi vi si sono recati invece di pieno mezzogiorno con un sole che spaccava i sassi, assolutamente inattesi e tanto meno si capisce... graditi. E' stata un'azione molto importante, ripetiamo, tra le maggiori di questa guerra vittoriosa perchè ha voluto essere per gli inglesi un nuovo monito circa la stretta sorveglianza che su di essi e sulle loro mosse e su tutto il territorio ancora in loro mani opera l'ala fascista, definitivamente togliendo al nemico ogni illusione che era potuta scaturire dai brevi periodi di relativa tranquillità che gli erano stati concessi, ma anche e specialmente perchè, mediante una nutrita formazione aerea, si è potuto portare a termine una efficace opera demolitoria delle costruzioni che gli inglesi avevano tentato di effettuare nella zona degli aeroporti. Gli scoppi e gli incendi che si sono oggi verificati, fanno dedurre agevolmente, peraltro, che i depositi di carburante e aeroplani fermi al suolo sono saltati in aria. Azione veramente cospicua inoltre è stata questa di cui stiamo parlando, anche perchè il suo bilancio ha costituito un rilevante attivo... dinamico per così dire oltre che estatico per noi: intendendo specificare con ciò che non solo agli impianti fissi sono stati arrecati danni, ma anche un apparecchio nemico è stato abbattuto in volo dai nostri, laddove invece tutti gli apparecchi italiani al termine dell'azione hanno potuto rientrare regolarmente alle basi di partenza senza che, nè la reazione controaerea, nè quella aerea avversarie avessero loro prodotto danni degni di nota.

Schematicamente raccontata, così come se si trattasse di formulare una relazione ufficiale, l'operazione bellica può non sembrare dissimile da tante altre precedenti che durante questa guerra si sono effettuate; può apparire identica alle varie e numerose offese che con micidiale potenza si sono abbattute sull'isola mediterranea che sta col suo retaggio di latinità tra la Sicilia e la nostra quarta sponda; complessivamente esaminata nel suo andamento e nei suoi risultati, l'impresa bellica svolta sul mezzogiorno di ieri da una nostra formazione mista da caccia e da bombardamento rientra perfettamente nel vasto quadro operativo della nostra caccia aeronautica, corrispondendo esattamente ai fini che si volevano perseguire, così come tutte le altre operazioni e, del resto, così come tutte le azioni di guerra fin qui svolte le quali, ridotte ai loro elementi costitutivi, si assomigliano tutte, si capisce, e potrebbero in fondo essere narrate anche con un ridotto numero di parole in succinto stile telegrafico, se da ognuna non convenisse invece trarre in luce gli aspetti peculiari di interesse e di importanza che essa riveste.

Macchine manovriere

Ieri verso mezzogiorno alcuni nostri aeroplani da bombardamenti, scortati da velivoli da caccia, sono giunti sul cielo di Malta dove tra una notevole reazione controaerea hanno effettuato un violento ed efficace martellamento dell'aeroporto di Al Far. Tre velivoli da caccia nemici hanno tentato un'offensiva prontamente rintuzzata dai nostri cacciatori di scorta diretta e indiretta: uno dei nemici è stato abbattuto e gli altri due si sono dati alla fuga: tutta la nostra formazione è rientrata incolume alla base.

Questo potrebbe essere il testo di una specie di scheletrica relazione sulla brillante operazione odierna; e potrebbe anche essere utilizzato con poche variazioni per tante azioni dell'ala fascista. In realtà però se ci si vuole attardare un poco nell'esame, se si vogliono approfondire queste diuturne azioni di guerra della nostra aeronautica, innumerevoli elementi tecnici, militari, sociali, umani scaturiscono tutti diversi l'uno dall'altro da ognuna di esse. Singolari appaiono nel loro contenuto, nel loro svolgimento, nei loro risultati codeste operazioni le quali, seguite da vicino, rivelano ciascuna con particolare luminosità, il valore, l'entusiasmo, lo zelo, la preparazione, l'efficienza della nostra aviazione nei suoi tre elementi: uomo, macchina, infrastruttura.

Chi è aviatore sa quanto faticoso e rischioso sia il volo in pieno mezzogiorno d'estate in tali condizioni: ci si sente talvolta come ubriachi, si stenta a tenere il controllo dell'apparecchio, in una parola è peggio che se si volasse nella piena oscurità. Bombardieri e cacciatori — questi ultimi erano dislocati parte in scorta diretta e parte in protezione a quote più alte — si erano incontrati all'appuntamento ed avevano navigato di conserva fino alla meta. Qui mentre si dirigevano sull'aeroporto di Al Far che doveva essere martellato, perchè erano state individuate dalla ricognizione attività tendenti a rimetterlo in efficienza si imbatterono in una pattuglia di caccia nemici del tipo Hawker Hurricane i quali, navigando a quota più alta, li avevano individuati da lontano e si erano precipitati con una deliberata «puntata» contro i bombardieri, elementi più vulnerabili della formazione italiana. Nel frattempo da terra era cominciata la reazione controaerea non molto vivace — una trentina di cannonate sembra — e pochi o nulla colpi di mitragliatrici — ma in compenso abbastanza precisi; pure a 5000 metri di quota parecchi proiettili sono passati assai vicini ai nostri velivoli qualcuno dei quali è stato preso di striscio senza tuttavia riportare alcun danno sensibile. I nostri cacciatori non hanno però dato il tempo ai nemici di portare a compimento la loro manovra; pur essendo meno veloci (pilotavano i notissimi biplani monomotori) ma in compenso assai più manovrieri, li hanno costretti a desistere dal loro scopo e a ingaggiare invece il combattimento, quel combattimento che Londra ha ordinato agli uomini della R. A. F. di non accettare mai. Diremo per incidenza che l'abilità veramente eccezionale e da tutti riconosciuta dei cacciatori italiani e le doti di maneggevolezza dei nostri biplani da caccia consentono di avere ragione anche delle macchine più veloci oggi in possesso dei nemici.

D'un subito uno dei caccia inglesi è stato abbattuto in fiamme; lo si è visto distintamente precipitare in mare nelle acque di Marsa Scirocco. Gli altri due non hanno esitato, dopo questo triste esperimento, a tagliare la corda.

Frattanto, pronti anch'essi con le loro mitragliatrici a partecipare al combattimento, qualora altre forze nemiche fossero salite ad ostacolarli, i nostri bombardieri avevano potuto effettuare la loro missione: al segnale del capopattuglia qualche diecina di bombe di medio calibro e incendiarie venivano rovesciate sull'aeroporto e sugli impianti vicini da tutti gli apparecchi della formazione e le macchine fotografiche riprendevano lo spettacolo terrificante degli incendi e delle demolizioni prodotte dal ferro e fuoco italiani.

I bombardieri al lavoro

Durante il combattimento svoltosi — così come il combattimento — a circa 5000 metri di quota i nostri piloti, evoluendo arditamente, piroettando in guisa da presentarsi con le bocche delle proprie mitragliatrici protese contro gli apparecchi inglesi che durante la «puntata» erano invece certi di poterli prendere in coda, parecchie volte si sono trovati nei più difficili assetti col sole negli occhi che rendeva più difficile la manovra.

E' evidente infatti che i tre inglesi, provenendo da quota superiore, nella «puntata» curavano di avere il sole alle spalle: di modo che gli italiani nelle fulminee virate si venivano a trovare invece con l'abbacinante riflesso negli occhi.

E dal canto loro i bombardieri, in questa azione effettuata in una delle giornate più assolate della guerra, non hanno certo avuto facilitato il loro compito dagli effetti perniciosi dei riflessi marini e della sfera celeste. Tutto ciò, tuttavia non ha loro impedito di raggiungere perfettamente gli obiettivi militari prefissati e di ottenere nell'operazione risultati veramente cospicui. I rilievi fotografici compiuti hanno consentito di stabilire che l'azione di bombardamento è perfettamente riuscita e che l'aeroporto di Al Far è stato danneggiato nei suoi impianti e nei suoi depositi in modo irreparabile. Inoltre è molto probabile che altri apparecchi siano stati distrutti con le aviorimesse.

Sia detto, di passaggio, che mentre gli inglesi nelle loro vigliacche e vane imprese di guerra, ricercano, per colpirli, gli obiettivi civili, la nostra aviazione rinuncia piuttosto alla possibilità di un maggiore sfruttamento dell'impresa per non cadere nel rischio di sconfinare dal campo che ad essa è stato strettamente assegnato.

Se noi avessimo usato, sia pure in piccola parte, i sistemi inglesi, a quest'ora a Malta, come nelle altre basi martellate dall'aviazione fascista, vi sarebbe il vuoto pneumatico. Ma sarebbe anche stata posta di fronte alla storia e all'umanità, allo stesso livello dei nostri nemici: il che l'Italia fascista considererebbe come l'onta maggiore.

RAFFAELLO GUZMAN

SILURI MARCA CHURCHILL

Incrociatore greco affondato da un sottomarino inglese

Il criminoso precedente dell'«Athenia»

ATENE, 16

Secondo notizie pubblicate dalla Agenzia ellenica Athena, *l'incrociatore greco «Helli» è stato affondato ieri alle ore 8.30 nella baia dell'isola di Tino, nelle Cicladi, da un sommergibile di nazionalità sconosciuta.*

Esso ha lanciato contro la nave due siluri, che non l'hanno colpita e sono andati a scoppiare sulla spiaggia facendo due vittime. La nave ha cercato di sottrarsi all'attacco, ma è stata successivamente colpita da altri due siluri, che la hanno colata a picco. L'equipaggio è salvo. Si deplorano un morto e alcuni feriti.

L'incrociatore «Helli», costruito nel 1912, fu completamente ricostruito nel 1927. Esso dislocava 2115 tonnellate, era armato di tre cannoni da 152, 4 da 47 ed uno da 76, e di due lanciasiluri da 457 mm. Aveva una velocità di 21 nodi. (Stefani).

Radio e giornali di Londra si sono impadroniti immediatamente della notizia del siluramento di un incrociatore greco nella baia di Tino, per affermare che il colpo è dovuto ad un sottomarino italiano.

La propaganda britannica tenta di accreditare un nuovo falso, ma non vi riuscirà, perchè troppo manifesti sono gli elementi che lo rivelano, primo fra tutti quello della coincidenza del misfatto con l'attuale fase diplomatica del conflitto italo-greco. Si tende evidentemente di provocare la reazione greca e di creare la solita agitazione pietistica sulla «brutalità» di una Potenza dell'Asse su una innocente vittima.

Conosciamo la manovra perchè essa ha un precedente: quello dell'«Athenia», organizzato dal cervello criminale di Churchill, ma sventato dalla Germania, che ha potuto facilmente provare con i documenti alla mano il delittuoso gioco britannico. Nel caso attuale, la prova è data dal fatto che la notizia del siluramento è stata lanciata da Londra prima ancora che lo stesso Governo greco avesse notizia dell'affondamento, che peraltro il Governo di Atene non attribuisce all'Italia. Sta di fatto che nessun sommergibile italiano ha compiuto l'azione, perchè nessun sommergibile italiano si trovava nelle acque dove essa si è compiuta.

Ancora una volta dunque l'Inghilterra tenta di giocare la pelle dei suoi amici e dei suoi protetti. E' chiaro come il Primo Ministro inglese tenti di precipitare ad ogni costo il problema dei rapporti fra l'Italia, l'Albania e la Grecia con lo scopo di complicare irrimediabilmente le cose. Il problema dei rapporti italiano, greco, albanese aspetta la sua necessaria soluzione, ma esso dovrà aversi all'infuori delle criminose speculazioni dell'Inghilterra.

Vittime che saranno vendicate

I morti ed i feriti

durante la vile incursione inglese su Milano, Torino, Alessandria

Ecco l'elenco completo dei morti e dei feriti durante la penultima incursione aerea del nemico su città dell'Italia settentrionale.

MILANO.

Morti: Molinari Luigi, fu Amilcare, di 47 anni, battitore di lamiere, coniugato. Bernasconi Dante, fu Umberto, di 32 anni, tranviere, celibe. Bernasconi Umberto, fu Girardo, di 62 anni, cementista, coniugato con due figli. Franchi Lemetre, fu Antonio, di 52 anni, casalinga, coniugata con tre figli. Novati Santina, fu Paolo, di 51 anni, portinaia, vedova con due figli. Bracci Aida, fu Giuseppe, di 64 anni, casalinga, vedova con quattro figli. Del Vecchio Raffaele, di Francesco, di 17 anni, venditore ambulante. Spaulazzi Antonio Marco, di Romolo, di 30 anni, autista pubblico, coniugato con un figlio. Signorini Remo, fu Guglielmo, di 29 anni, operaio, coniugato senza prole. Scotto Seconda, fu Angelo, di 40 anni, esercente, vedova con due figli. Vi sono inoltre un uomo ed una donna non ancora identificati.

Feriti: Tisci Carlo Felice, di 44 anni, impiegato, celibe. Castelli Luigi, di 19 anni, muratore, celibe. Bellamore Silvio, di 44 anni, pubblicista, celibe. Berlenghi Iginio, di 60 anni, verniciatore, coniugato con tre figli. Crompi Giuseppe, di 39 anni, fattorino, coniugato con un figlio. Folcin Carlo, di 49 anni, coniugato con un figlio. Pagani Carlo, di 33 anni, vigile urbano, coniugato con tre figli. Gelmini Aldo, di 34 anni, operaio chimico, celibe. Bianchi Giuseppe, di 30 anni, muratore, celibe. Vai Carlo, di 46 anni, elettricista, vedovo con quattro figli. Folletti Albino, di 26 anni, operaio chimico, celibe. Cascio Rosaria, di 44 anni, lavoratrice radio, vedova con un figlio. Boriotti Giuseppina, di 52 anni, casalinga, vedova con quattro figli. Petrucelli Teresa, di 44 anni, operaia chimica, vedova con tre figli. Russo Paola, di 7 anni e mezzo, scolara. Brambilla Maria, di 54 anni, inserviente, nubile. Rustioni Cecilia, di 34 anni, casalinga, coniugata con un figlio. Russo Maria, di 59 anni, casalinga, coniugata. Zona Guglielmina, di 70 anni, casalinga, vedova con due figli. Rana Maria, di 55 anni, casalinga, coniugata con quattro figli. Pasquale Celeste, di 64 anni, casalinga, vedova con tre figli. Pacini Roberto, di 10 mesi. Fumagalli Cesare, di 27 anni, tranviere, celibe. Grisetti Mario, di 55 anni, meccanico, celibe. Pistoni Arturo, di 55 anni, ferroviere, celibe. Pacini Francesco, di 30 anni, operaio gommaio, coniugato con un figlio. Tommasi Vittorio, di 51 anni, scalpellino, coniugato con due figli. Colpani Liberata, di 50 anni, casalinga, coniugata con cinque figli. Bernocchi Adele, di 33 anni, casalinga, coniugata con tre figli. Bernocchi Santina, di 36 anni, casalinga, coniugata con un figlio. Beccalli Francesca, di 20 anni, casalinga, nubile. Rimoldi Rosa, di 49 anni, casalinga, coniugata con tre figli. Molteni Innocenza, di 37 anni, operaia, nubile. Colombo Vittoria, di 62 anni, casalinga, coniugata con quattro figli. Tovagliata Carmela, di 48 anni, casalinga, nubile. Mombrini Maria, di 17 anni, legatrice, nubile. Zanon Pietro, di 41 anni, guardiano. Formin Lorenzo, di 38 anni, venditore ambulante. Malgutti Fiorentino, di 28 anni, meccanico. Braghieri Giuseppe, di 41 anni, operaio. Giussani Pietro, di 31 anni, edile. Donati Sergio, di 40 anni, operaio. Boglioli Italo, di 17 anni, operaio. Cauzzo Mario, di 22 anni, aviere. Cascionale Elio, di 10 anni, scolaro. Boglioli Emilio, di 30 anni, operaio.

TORINO.

Morto: Ronco Giuseppe, fu Tommaso, di 65 anni, contadino, celibe.

Feriti: Ronco Giacomo, di 51 anni, contadino, celibe. Ronco Francesca, di 54 anni, contadina, nubile. Rocca Giovanni, di 23 anni, commesso. Gecchi Gaudenzo, di 22 anni, caporal maggiore 92.o Fanteria, in licenza abitante in Torino. Moto Carlo, di 26 anni, fattorino, celibe. Roletto Secondo, di 27 anni, operaio tessitore, celibe. Ogella Antonio, di 38 anni, pensionato, nel Comune di Nichelino, coniugato senza figli.

ALESSANDRIA.

Morti: Bocchio Mario, di Lorenzo, di 33 anni, contadino, coniugato con un figlio. Bocchio Giuseppe, di 49 anni, contadino, coniugato con tre figli. Grosso Mario, di 9 anni, scolaro. Grosso Adolfo, di 4 anni. Grosso Giovanni, di 8 anni. Bramilla Giovanni, di 20 anni, soldato 5.o Reggimento Fanteria, 5.a Compagnia. Stranso Giuseppe, di Giovanni, di 31 anni, vigile del fuoco, coniugato con due figli. Scapolan Luigi, fu Giovanni, di 31 anni, vigile del fuoco, coniugato con un figlio. Volontari Mario, fu Angelo, di 37 anni, vigile del fuoco, celibe. Barutta Luigi, di Giovanni, di 27 anni, vigile del fuoco, celibe. Buffa Tripolino, fu Angelo, di 28 anni, vigile del fuoco, coniugato senza prole. Grosso Pierina, moglie del deceduto Grosso Carlo.

Feriti: Caniglia Pietro, carabiniere, celibe. Arrera Carlo, di 38 anni, vigile del fuoco, coniugato con due figli. Delpero Giulio, di 26 anni, vigile del fuoco, coniugato con un figlio. Calvano Ottavio, di 43 anni, vigile del fuoco, celibe. Bertolino Carlo, di 36 anni, vigile del fuoco, coniugato con due figli. Cidano Biagio, di 37 anni, vigile del fuoco, coniugato senza prole. [illegible] De Petris Vincenzo, di 45 anni, vigile del fuoco, coniugato con [illegible] figli. Fruggio Ervino, di 22 anni, vigile del fuoco, celibe. [illegible] Paca Carlotta, di 49 anni, casalinga, coniugata. Tavella Francesco, di 30 anni, vigile del fuoco, coniugato [illegible]. Grosso Giuseppe, di 20 anni, contadino, celibe. Grosso Ida, di 17 anni. Grosso Attilio, di 16 anni. Grosso Angelo, di 12 anni. Questi quattro ultimi figli del deceduto Grosso Carlo.

Quest'elenco in gran parte di donne e bambini colpiti — e tra di essi vi è una intera famiglia di contadini — dimostra quali obiettivi industriali e militari abbiano raggiunti i brillanti bombardamenti dell'aviazione nemica.

Il semplice elenco delle vittime della penultima incursione aerea sull'Italia settentrionale dà la misura della mentalità inglese chiaramente diretta a servire un prestabilito piano di terrorismo dal quale si speravano evidentemente grandi effetti. La popolazione italiana, col suo atteggiamento calmo e disciplinato, ha prontamente reagito al tentativo di intimidazione avversario, dimostrando com'esso sia stato pienamente frustrato. E' difficile che anche questo palese insuccesso sia constatato dall'ottusa ostinazione britannica. Ma sta di fatto che contro ogni attacco dall'alto è organizzata, oltre la difesa armata, una difesa passiva la quale si estende dai mezzi alla disciplina materiale e spirituale; gli uni e l'altra capaci di spuntare ogni arma più agguerrita anche se apparecchi evasi dalla tempesta di fuoco che si abbatte inesorabile sull'isola tentassero nuove improvvise calate per compiere altre gesta di cui all'elenco su riportato di innocenti vittime fra i civili.

Dinanzi a queste vittime della ferocia britannnca il popolo italiano si inchina con virile commozione, nella certezza che saranno vendicate. Il conto sarà debitamente saldato. Questa barbarie stupida e codarda non farà che accrescere, se pure è possibile, la volontà italiana di abbattere definitivamente, perchè non si sollevi più, un nemico così miserabile.

I viaggi di nozze a Roma

268.712 coppie di sposi hanno fruito della concessione

ROMA, 16

Nel mese di luglio u. s. sono stati venduti 95 biglietti ferroviari di prima classe, 907 di seconda classe e 466 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. In totale, dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 268.712 coppie di sposi delle quali 3.002 provenienti da località di confine.

La farsesca avventura

dell'ebreo Mandel nel Marocco

Si spaccia per Presidente del Consiglio ma è spedito in alto mare - Precipitoso viaggio e mesto ritorno di Duff Cooper e del Gen. Gort

GINEVRA, 16

Da Clermont Ferrand viene diramato un resoconto ufficioso della clamorosa attività svolta dall'ebreo Mandel in Marocco, d'accordo con gli inglesi, e della fallita missione di Duff Cooper a Rabat. Appena arrivato al Marocco, alla fine di giugno, l'ebreo George Mandel si recò a Rabat dove, in assenza del Generale Nogues, trattenuto ad Algeri dal suo comando militare, si mise in rapporto con le autortià della Residenza. Egli affermò di essere stato posto dei suoi colleghi del «vecchio Governo regolare» alla testa del nuovo Ministero incaricato di continuare la guerra accanto all'Inghilterra e col concorso dell'armata d'oriente.

Recluso sul "Marsiglia,,

Mandel, che aveva già avvertito il Governo di Londra del suo arrivo al Marocco, ritornò subito a Casablanca per dettare i suoi ordini ad una agenzia francese di informazioni, che la mobilitazione aveva provvisoriamente privato del suo direttore. Ad una giovane segretaria, lo pseudo Presidente del Consiglio consegnò una nota annunciante al Paese di aver preso possesso della direzione dello Stato, d'accordo col Governo britannico. Senonchè, l'impiegata, adducendo l'assenza del suo capo e i limiti dei propri poteri, ottenne dallo pseudo Presidente la facoltà di telefonare al proprio direttore mobilitato a Rabat.

Questi permise la trasmissione, ma si affrettò a mettere al corrente la Presidenza del testo del proclama che disconosceva il Governo costituzionale della Francia. Mandel era a questo punto allorchè vari funzionari della pubblica sicurezza lo invitarono a tornare nella sua cabina del «Marsiglia», sotto il pretesto di proteggerlo contro le violenze della folla. Appena a bordo, i poliziotti dettero ordine al comandante di prendere il largo e incrociare in alto mare fino a nuovo ordine. Tale era la soluzione adottata dalle autorità del Protettorato, di allontanare Mandel dal territorio e sospendere la sua attività. All'indomani un idrovolante ammarava davanti a Rabat, conducendo Duff Cooper, Ministro delle Informazioni inglese ed il Gen. Gort, che rispondevano così all'appello di Mandel. Questi personaggi furono sorpresi di non essere aspettati, ma appena avvertita del loro arrivo, la Residenza li faceva salutare da uno dei suoi rappresentanti. Essi passarono la serata in albergo attendendo invano la visita del Residente della Francia, finchè un funzionario del gabinetto del Residente chiese loro per telefono lo scopo del loro viaggio.

Con le pive nel sacco

— Siamo venuti per conferire col Capo del Governo francese — risposero gli inglesi. — Ma il Maresciallo Pétain si trova a Bordeuax e non in Marocco. — Non si tratta del Maresciallo Pétain, ma del «Presidente» Mandel. — Mandel non è a terra, rispose il funzionario, e per il momento non è visibile. D'altronde egli non ha nessuna funzione nel Governo. Siete in errore, signori. Duff Cooper e il Generale Gort dovettero quindi ripartire al più presto per l'Inghilterra, con le pive nel sacco.

La morte di Caliceti Federale di Bologna

BOLOGNA, 16

Dopo lunga malattia è deceduto a Bologna il Segretario federale Vittorio Caliceti.

Vittorio Caliceti, nato a S. Giorgio di Piano il 10 luglio 1893, dopo aver compiuto gli studi medi, seguì i corsi della scuola agraria di Reggio Emilia. [illegible]

Gli assegni familiari al personale del Banco di Napoli

Tra le Confederazioni fasciste delle aziende e dei lavoratori del credito e dell'assicurazione e la Direzione generale del Banco di Napoli, è stata, nei giorni scorsi, stipulata una convenzione per la corresponsione degli assegni familiari al personale del Banco di Napoli. [illegible]

Zucchero e sapone

Le prenotazioni per settembre

ROMA, 16

Il Ministero delle Corporazioni ha emanato le seguenti disposizioni sul razionamento dello zucchero e del sapone per il mese di settembre p. v.

1) La cedola di prenotazione dello zucchero è la cedola n. 4. Il prelievo della razione di zucchero (500 gr.) si dovrà fare per metà (250 gr.) tra il 9 e il 20 settembre [illegible]

Il bollettino militare

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca: [illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

La villeggiatura dei bimbi del popolo

1200 Piccole italiane nella sana vita di colonia

Una visita del Comandante federale

In una di quelle visite che riempiono gli animi di profonda soddisfazione e li dispongono alla gioia, il Segretario federale, accompagnato dal col. Piovani, facente funzioni di Vicecomandante federale della «Gil», si è reso conto, nel pomeriggio di ieri, della perfetta disciplina e dei risultati tangibili raggiunti nelle Colonie diurne della «Gil», dove, ultimato il turno maschile, oltre 1200 Piccole Italiane fruiscono della benefica villeggiatura fascista.

A Sesana

Il Federale ha iniziato la sua visita alla modesta Colonia elioterapica di Sesana, dove trascorrono il loro periodo di ferie cinquanta Piccole Italiane del circondario. Modestia — in fatto di asilo — non vuol dire però insufficienza, chè la Colonia di Sesana, ospitata nei locali della Scuola elementare, è, come tutte le altre, dotata di tutti i servizi necessari, è linda, chiara, luminosa e accogliente.

Il Federale vi è arrivato quando le piccole coloniali, in un'atmosfera di sana allegria, stavano consumando la loro colazione pomeridiana. Le Piccole Italiane, tutte bimbe di campagna, non ostentano nessuna timidezza: al saluto alla voce, ordinato dalla direttrice, rispondono pronte e disciplinate; al saluto al Duce, ordinato dal Federale, è un solo grido, unanime e squillante, che prorompe dalle minuscole bocche. Ed è una festa inconsueta per loro la visita del Federale, il suo interessamento per il loro stato di salute, le sue premure affettuose che trovano per ogni bimba una parola buona, una domanda paterna.

Mentre il Federale compie una rapida visita agli ambienti della Colonia, le Piccole Italiane, finita la colazione, si radunano davanti alla Scuola con la direttrice e le loro vigilatrici. Dopo la fotografia, insieme col Federale cantano l'inno «Giovinezza», le loro vocine echeggiano, e sono come un canto di gratitudine per Chi ha procurato loro giorni così felici.

A Villa Opicina

Il Pubblico Impiego, che negli scorsi anni inviava i figli degli organizzati alla Colonia di Grado, quest'anno ha ospitato 160 fra Balilla e Piccole Italiane alla Colonia di Villa Opicina, nei locali della Scuola elementare «Principe Umberto di Savoia». Anche questi 160 organizzati della «Gil» hanno avuto ieri nel pomeriggio — mentre ferveva l'ora della ricreazione — l'improvvisa visita del Federale, che è stato accolto con inenarrabile entusiasmo. Gli squilli lanciati dai trombettiere del corpo di guardia hanno avvertito i coloniali che qualche cosa d'insolito stava accadendo: ben presto essi hanno riconosciuto il loro Comandante federale che, ricevuto dal direttore della Colonia, si avvicinava al luogo di adunata. Quivi, in quadrato, agli ordini delle loro vigilatrici, si erano raccolti i Balilla e le Piccole Italiane, che hanno salutato alla voce il Federale. Questi, dopo il saluto al Duce, comincia subito i suoi colloqui con i bimbi, informandosi delle loro condizioni.

Vita allegra

Quando i bimbi rompono le righe, allora è una gara a chi si fa più vicino al Federale, a chi per primo risponde alle sue domande, a chi si mostra più bravo, a chi più forte acclama al Duce. Ma i piccoli coloniali sanno fare tante cose, e perchè non mostrare qualcuna di queste al loro Comandante federale che dimostra tanto interesse alla loro vita di Colonia? Entra ancora in scena il Balilla Cominotti che, con la fisarmonica, accompagna le danze di dieci Piccole Italiane: gentile e piacevole spettacolo cui Federale e coloniali assistono con interesse, applaudendo alla fine i piccoli protagonisti.

Quando il Federale, dopo aver visitato anche qui gli ambienti spaziosi e dotati di tutto il necessario, sta per andarsene, allora è tutto un ansioso correre ai cancelli per porgergli ancora una volta il saluto, per inneggiare ancora al Duce, per esprimere ancora e ancora tutta la riconoscenza per così piacevole soggiorno. Ed è veramente con rammarico che ci si allontana da così fiorente gioventù, e solo ci si rassegna al pensiero che ancora una Colonia si ha da visitare, la più bella e la più grande di tutte, che — con modesti e poco costosi impianti — dà il massimo rendimento, si da essere la Colonia modello del Comando «Gil» di Trieste: la Colonia elioterapica «Costanzo Ciano».

Alla Colonia «Costanzo Ciano»

Anche qui le milleventi coloniali non sanno nulla della visita del Federale. Esse sono intente, all'ombra degli alberi, a trascorrere in compagnia delle vigilatrici, l'ultima ora serale di permanenza alla Colonia. Sul vasto campo garrisce alta la bandiera sul pennone, e gli otto gagliardetti delle centurie (due si trovano alloggiate alla vicina Scuola all'aperto) dei Comandi «Gil» dei Gruppi rionali della città, svettano allineati sul limitare della distesa.

Il Federale, ricevuto dal direttore, viene accompagnato dove le mille Piccole Italiane sono già schierate in perfetto ordine, ad attendere la sua ispezione. Quale mirabile disciplina, quale fierezza nei giovani volti! Il saluto al Duce echeggia squillante e unanime. Basta uno sguardo per comprendere che si tratta di organizzate modello, per le quali al di sopra di ogni altra cosa sta il dovere e la disciplina.

Il Federale passa fra i reparti e s'informa delle condizioni delle coloniali. Risposte pronte e precise. Poi il Comandante federale vuole rivolgere la parola a tutte insieme: dichiara di essere soddisfatto del loro comportamento e le incita a proseguire così.

Ammaina bandiera

Intanto le due centurie delle coloniali più piccole, hanno finito la loro giornata e stanno per partire. Il Federale le raggiunge alla fermata dell'elettrovia, si sofferma con loro, le accarezza, e parla loro con affetto. Come uno sciame esse si riversano nella vettura, e da lì, dai finestrini, sventolano i loro bianchi berretti e acclamano al Duce. Quando la vettura parte, da lontano il vento porta l'eco del canto «Giovinezza».

Una rapida conversazione, e i reparti si trovano schierati di fronte. Davanti al Federale viene intonato l'inno «Giovinezza» e altri canti gagliardi fascisti. Quindi il «rompete le righe». Sembra che le piccole non abbiano aspettato che questo ordine per riversarsi e accorrere vicino al loro Federale, dal quale non sanno più staccarsi. Il suo elogio le riempie della gioia più schietta: sentono l'intimo orgoglio del dovere compiuto, e ne sono felici: l'elogio del Federale è il premio più ambito.

Duce, Duce! chiamano mille voci insieme, ed è questo il grido di tutta la giovinezza d'Italia che vive nella più fulgida atmosfera di vittoria imperiale.

Bollettino demografico 15-16 agosto 1940-XVIII	
Nati	17
Morti . . .	14
Matrimoni .	10

I graduati della GIL di Trieste al corso cadetti a Forlì

Una visita del Federale

In occasione del rapporto del Segretario del Partito a Forlì, il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della «Gil», ha avuto occasione d'intrattenersi affettuosamente con i graduati della «Gil» di Trieste che frequentano il Corso allievi cadetti di Forlì, e che si distinguono per il loro comportamento, il loro entusiasmo e la loro disciplina. Essi hanno voluto esprimere al Federale il loro orgoglio per essere stati destinati al corso e inviano alle famiglie i loro affettuosi saluti.

La fiera lettera di un marinaio del "Colleoni,,

Un luminoso esempio, che dimostra l'ardimento e il profondo sentimento di amor patrio di cui sono pervasi gli equipaggi della nostra Marina da guerra lo dà, con una documentazione scritta, un componente del glorioso equipaggio dell'incrociatore «Colleoni», il fuochista Giovanni Gordini il quale, in data 12 luglio 1940, da bordo della bella unità, scriveva al proprio padre, abitante nella nostra città, questa nobile e fiera lettera:

Caro papà,

...credi che io fossi qui soltanto per difendere la Patria? Sono qui a combattere per difendere la nostra famiglia che è in pericolo. Noi marinai d'Italia abbiamo fatto un giuramento e questo dobbiamo mantenerlo fino alla morte. Le più belle ore della nostra vita le passiamo adesso, perchè quando i guerrafondai inglesi saranno sconfitti, allora noi potremo ritornare alle nostre case con alla testa i nostri gagliardetti vittoriosi con la fronte alta, petto in fuori, cantando i più belli inni della Rivoluzione e, superbi, andremo sfilando per le più belle città d'Italia con il nostro grande morale e con il nostro prestigio, gridando: Viva il Re, Viva il Duce, Viva l'Italia fascista.

Caro papà, non stare in pena per tuo figlio, lui gode ottima salute ed altrettanto spero anche di voi tutti, cara mamma, fratelli e sorelle. Fammi piuttosto sapere qualche cosa di nuovo di Grado. Per ora non ho altro da dirti se non di augurarmi buona fortuna. Papà, mamma carissima, sorelle e fratellini addio.

Saluti baci a tutti voi dal vostro aff.mo figlio Nino.

L'attività della Cassa di malattia

49.772 prestazioni mediche

Gli assicurati in cura con indennità sono stati 1359 su 66.348 iscritti nella proporzione dunque del 2.05 e si sono erogate lire 317.893.25 per indennità di malattia, lire 7122.50 per assegni di puerperio, lire 5.500 per assegni di morte e lire 35.280.10 per indennità straordinarie agli assicurati, ai quali viene corrisposto il sussidio di malattie a partire dal quarto giorno anzichè dal sesto.

L'assistenza medica agli assicurati ed ai familiari è rappresentata anzitutto da 49.772 prestazioni in ambulatorio (prime visite, visite successive, ripetizioni di ricette, riferte e simili) e da 2.963 visite a domicilio date in tutta la provincia da 60 medici generici. Vi si aggiunge l'assistenza specialistica. Quella svolta nei centri urbani a Trieste e a Monfalcone ha registrato la seguente attività:

Servizio ostetrico: 804 presenze nel consultorio e 27 operazioni a domicilio. Parti 152. Nell'ambulatorio ginecologico (6 medici): 1702 prestazioni e 7 operazioni a domicilio.

Pediatrico: (4 medici) 3267 presenze di malati negli ambulatori e 1018 prestazioni nel consultorio per lattanti: 25 applicazioni di lampada a quarzo.

Dermatologico: (3 medici) 4001 prestazioni. Neurologico (3 medici): 1504 prestazioni, di cui 222 prime visite e 21 punzioni lombari; 31 casi tenuti in cura elettrica e 14 in cura revulsiva per sciatica. Oculistico (4 medici): 3636 prestazioni, di cui 27 operazioni in ambulatorio. Dei 112 tracomatosi in cura 14 erano casi nuovi. Otorinolaringologico: (3 medici) 4099 prestazioni con 105 operazioni in ambulatorio. Radiologico (3 medici): 176 esami di polmoni, 214 di organi addominali, 357 di ossa e 41 di reni; inoltre 183 applicazioni di Röntgenterapia per 98 casi.

Cure fisiche concesse: 1884 bagni di luce, 383 applicazioni di Sollux, 280 di lampada a quarzo (oltre a quelle per i bambini), 32 applicazioni Kromayer, 424 di diatermia, 404 di onde corte, 493 massaggi e 206 fangature.

Dentistico (6 medici): 1 operazione chirurgica, cura di 315 casi di malattie della bocca, 492 otturazioni definitive, fornitura di 32 protesi e 1260 estrazioni. Gabinetti micrografici: totale degli esami 691, di cui 197 reazioni Wassermann. Iniezioni praticate dalle infermiere 21.396.

L'assistenza specialistica fornita solo a Trieste ha registrato la seguente attività: centro antidiabetico: 339 pazienti in cura, con 7 casi nuovi e 49 in cura insulinica, 662 dosaggi e 30 esami della glicemia, Dispensario antitubercolare (2 tisiatri): 861 prestazioni, con 565 esami radiologici eseguiti nella stessa sede. Consultorio enterologico: 361 prestazioni con 3 esami speciali (succo gastrico e rettoscopie). Ambulatori chirurgici rionali (3 medici): 3624 prestazioni. Ambulatorio traumatologico: 1023 prestazioni, di cui 88 gessature; ginnastica medica frequentata da 54 pazienti. Ambulatorio urologico: 515 prestazioni, con 25 cistoscopie. Centro demografico: 6 casi osservati e curati per sterilità, 11 per turbe dello sviluppo puberale. Inoltre 1498 visite domiciliari delle assistenti sanitarie a 1109 bambini nel primo anno di età. Gabinetto di psicotecnica: 24 casi esaminati, 5 proposti per cambio di mestiere. Ambulatorio per le malattie professionali: 6 visite di assunzione e 163 periodiche.

Ospedale di Muggia: degenti 45 pazienti per 508 giornate; esami radiologici 45, operazioni 9. Infine si registrano per tutta la provincia: 1392 visite di revisione, 44.062 ricette spedite, 310 ausili terapeutici (cinti, ventriere, ecc.) forniti e 430 spedalizzazioni.

Rito commemorativo a Sant'Anna per i Caduti della Rivoluzione

L'Associazione fascista Famiglie Caduti per la Rivoluzione invita i propri associati a presenziare al rito commemorativo dei Caduti per la Rivoluzione Luigi Morara Sassi e Polla Carlo, che avrà luogo domenica, 18 corrente, al cimitero di S. Anna, alle ore 9 precise.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Comunicato. Tutti coloro che si sono iscritti per la gita a Pierabech si trovino, oggi, alle 14.30, in via Roma 28, perchè la partenza avrà luogo alle 15 precise.

Soggiorno alpino a Pierabech. Entro il 20 corr. si chiuderanno le iscrizioni per il soggiorno alpino del Fascio Femminile. Vi sono ammesse le fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane, verso il pagamento della retta giornaliera di lire 14. Per informazioni alla sede di via Roma 28, III, segreteria, giornalmente dalle 9-13 e dalle 16-18 oppure ai gruppi rionali.

G. I. L. Gita a Fogliano. Il Comando federale organizza una gita alla volta di Fogliano con automezzo, prezzo del viaggio circa lire 9. Iscrizioni e informazioni al Comando federale (salita Montanelli).

Dopolavoro provinciale

Attività natatoria. Domenica sulla piscina del Bagno Ausonia con inizio alle 10, si svolgeranno i brevetti di nuoto femminili per le dopolavoriste del Dopolavoro «Acegat». Pure domenica per i dopolavoristi del Dopolavoro «Acegat» si terrà sulla piscina della Canottiera «Saturnia» di Barcola, alle 16, una riunione per il conseguimento dei brevetti di nuoto maschili.

Il carbone estero per gli artigiani

Le aziende artigiane che avessero bisogno di carbone fossile estero sono invitate d'urgenza a darne comunicazione alla segreteria provinciale dell'Artigianato indicando il consumo di carbone estero effettuato nell'anno 1939, il proprio abituale fornitore e la quantità minima mensile occorrente.

Concerto bandistico sul Viale XX Settembre

La banda cittadina «G. Verdi», sotto la direzione del maestro Ermanno Visnovitz, terrà oggi alle 19, un concerto svolgendo un variato programma di musica popolare.

Lo spettacolo che doveva darsi domenica prossima, alle 17.45, in Sala Massima, in favore delle Forze Armate, è stato sospeso e rinviato a data da stabilirsi.

Corso mobilitazione civile per conduzione postale

Fra giorni si aprirà un corso per Giovani Fasciste e Giovani Italiane che intendono dedicarsi alla conduzione di uffici postali. Le RR. Poste di Trieste hanno messo gentilmente a disposizione del Comando «Gil» un loro funzionario che svolgerà un corso teorico per queste giovani, avviandole alla conoscenza di quanto concerne questo settore di lavoro.

Possono prendere parte al corso le giovani che abbiano una licenza di scuola media inferiore o di avviamento. Esse, alla fine del corso, potranno prendere parte ai concorsi indetti dall'Amministrazione Poste e Telegrafi ed ottenere anche un posto di ruolo presso detta Amministrazione.

Il corso potrà essere frequentato pure da giovani che non abbiano il sopraccennato titolo di studio, ad esse verrà rilasciato un diploma con il quale potranno aspirare a qualche supplenza negli uffici postali.

Iscrizioni ed informazioni si assumono al Comando federale «Gil» (salita Montanelli).

Una decorazione spagnola al tenente Piastra

Il Generalissimo Franco ha conferito in questi giorni al tenente triestino Attila Augusto Piastra, combattente e mutilato nella guerra per la redenzione della Spagna, la decorazione della «Cruz Roja».

Al valoroso camerata, già insignito di tre medaglie d'argento, una di bronzo, due croci di guerra e altre decorazioni, i nostri vivi rallegramenti per il nuovo riconoscimento delle sue benemerenze.

Doni per i posti di ristoro

Al posto di assistenza ai soldati, della Stazione Centrale di Trieste, sono giunte le seguenti offerte: sig.ne Elvina Gullini e Maria Spangaro: 1 kg. mortadella, 2 kg. pane; Panetteria Garassich: mezzo kg. pane; Marcadessi: 1 kg. frutta; una dopolavorista: 100 sigarette; sig.na Italia Battelini-Protti: 100 pacchetti marmellata; una dopolavorista: 50 sigarette; sig.ra Vianello Angela: 5 kg. pane; Marcello Sessi: 1 kg. biscotti; Bellini Lidia: 60 medagliette sacre, 1 kg. pane, 2 kg. frutta, 60 sigarette; Panetteria Onorato Furlani: 2 kg. pane; Bar Dapretto: 1 panettone Motta; una dopolavorista: 3 kg. pane dolce; Sturli Adriana: 5 kg. frutta.

Nozze d'oro

Cinquant'anni or sono la signorina Francesca Nollo dava, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, la mano di sposa a un bravo lavoratore, Giuseppe Tenker. Molte vicende ha attraversato da allora questa coppia triestina — il Tenker ha 76 anni, la moglie sua 72 — essi hanno saputo, però, superarle tutte con quella forza d'animo che sta soltanto nel cuore della gente onesta. Dei quindici figli avuti, quattro sono vivi: Francesca, nata nel 1896, Germano, nato nel 1897, Bruno, nato nel 1901, e Leonilde, nata nel 1902. Il Tenker dal 1884 al 1924 ha lavorato come dispensiere sulle navi del Lloyd Triestino. I due vecchietti, che godono buona salute — la Francesca lamenta soltanto la debolezza della vista —, non versano in floride condizioni economiche; la serenità, però, che ha animato tutta la loro esistenza, anche nelle condizioni più aspre, li fa vivere della loro vita in armonia perfetta. I Tenker, che abitano in via Scalinata 15, celebreranno stamane le nozze d'oro riaccostandosi all'altare di Sant'Antonio Taumaturgo e saranno festeggiati dai figli, dai nipoti, dai pronipoti e dai molti amici che vogliono loro bene.

ASTERISCHI

Onorificenza

L'ing. Carlo Alberto Privileggi, dirigente all'esercizio presso il Cantiere Navale di Monfalcone, è stato promosso cavaliere ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. Nella lieta crcostanza i dipendenti hanno offerto all'ing. Privileggi le insegne, mentre il gr. uff. Augusto Cosulich, consigliere delegato del Cantiere, rilevava in un breve e cordiale discorso le benemerenze del festeggiato. Vivi rallegramenti.

La settimana del buon umore

questa simpatica iniziativa del Cinema Impero ha avuto da parte del pubblico entusiastica accoglienza, migliaia di persone accorse, miliardi di omeriche risate. Oggi si inizia la seconda settimana con 4 nuove comiche americane, assolutamente inedite, ancor più brillanti delle precedenti.

Una culla

L'attore della Compagnia Petri Siletti, Nico Pepe e la sua gentile consorte Clara, annunciano che la loro casa è stata allietata dalla nascita di una bella bambina alla quale è stato posto il nome di Laura. Auguri e felicitazioni vivissime.

Ginnasio Salesiano San Luigi di Gorizia. La presidenza del Ginnasio Salesiano San Luigi di Gorizia comunica che gli esami di riparazione per la sessione autunnale avranno inizio, come fissato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, il sedici di settembre. Le iscrizioni al corso preparatorio, alla prima classe della scuola media e alle classi del Ginnasio dovranno essere compiute con premura, dato che i posti disponibili nel Collegio sono pochissimi. I documenti necessari sono gli stessi richiesti per le scuole dello Stato, essendo legale il valore degli studi compiuti nel Ginnasio Salesiano. Per informazioni rivolgersi alla Direzione, via Don Bosco 24.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 7 (diretto), 11.30 (diretto), 18 (diretto facoltativa), 20 (diretto); da Capodistria, ore: 5.15 (diretto); 8 (tocc. Ospizio); 10.30 (diretto); 12.30 (tocc. Ancarano e Ospizio); 16.45 (tocc. Ospizio facoltativa); 19 (diretto).

Servizio per Ospizio e Ancarano: da Trieste alle ore 9.15; ritorno da Ancarano e Ospizio alle ore 12.40 (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10, 20.15 e 21.30; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45, 19.30, 21. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Liberato, Bonifacio, Massimo, Settimo, Paolo, Giuliana.

DECESSI (15, 16 agosto 1940-XVIII): Diego Romeo, a. 54; Visintin Giuseppe, a. 78; Zezlin ved. Pirjevich Francesca, a. 83; Molinari Giorgio, m. 1; Kriscak Giovanni, a. 50; Zacutti ved. Bolaffio Amalia, a. 72; Volarich ved. Erosich Teresa, a. 75; Maier Giorgio, a. 81; Laidelli Maria, a. 5; Burlovich ved. Balbi Caterina, a. 80; Geraci Gerlando, a. 38; Stindl Giuseppe, a. 69.

Dal Tamigi all'Oceano Indiano

la tenaglia italo-tedesca si stringe

Il sintomatico pessimismo di Churchill sulle operazioni in Somalia e l'ecatombe quotidiana di velivoli inglesi oltre la Manica

BERLINO, 16

Altre notizie assai poco soddisfacenti anche dalla Somalia, ha dovuto dire ieri Churchill ai Comuni: ed infatti Londra ammette a denti stretti che le truppe italiane hanno ributtato i difensori della colonia dopo violenti combattimenti, continuando la marcia su Berbera. Sentiremo martedì prossimo che cosa avrà da dire Churchill in Parlamento sugli avvenimenti in Africa Orientale, nel quadro della situazione generale, se ancora una volta egli non riterrà opportuno di rimandare la dichiarazione cui si è impegnato. C'è il caso molto probabile che la settimana prossima il Primo Ministro si troverà a dover dare notizie anche più melanconiche di quelle di ieri.

Fatti tangibili

«Churchill — osservava stamane la Börsen Zeitung — si è già visto costretto a confessare che sono gli italiani ad avanzare inesorabilmente e gli inglesi ad essere respinti dalle posizioni fortificate sulle quali avevano creduto di arrestare il nemico. Churchill ha manifestato un tale pessimismo e lo ha espresso, contrariamente alla sua abitudine, con tanta chiarezza da far quasi ritenere che egli abbia voluto senz'altro sbarazzarsi dell'importuno interrogatore. E' significativo che Churchill si sia implicitamente messo contro il suo Ministro della Propaganda Duff Cooper, il quale proprio ieri anche lui aveva cercato di affermare con la massima serietà che la situazione in Africa Orientale è tutt'altro che cattiva, anzi che gli inglesi sarebbero passati nei prossimi giorni all'offensiva contro gli italiani, già profondamente scossi. Churchill si è affrettato a spegnere il fuoco di paglia acceso da Duff Cooper, al quale molti avevano cominciato a riscaldare le loro speranzielle. Adesso, dopo l'intervento del grande condottiero Churchill, le cose sono chiarite ai Comuni. Ma le cose sono soprattutto chiare in Somalia, così chiare che Winston Churchill non ha potuto neppure negarle.

La guerra terrestre, come spesso hanno osservato gli ufficiosi nazionalsocialisti, ha di buono che la propaganda di chi le busca non può occultare a lungo le sconfitte. Se un esercito avanza, l'altro retrocede e avanzano e retrocedono sulla carta geografica le bandierine con le quali anche i neutrali segnano scrupolosamente le vicende della lotta. Sul mare e nel cielo le cose stanno diversamente; si può sempre opporre a una affermazione una smentita e il mondo non sempre crede a quello degli avversari che dà maggiore affidamento di dire la verità, ma è piuttosto incline ad accogliere come vero ciò che preferisce. Londra continua a fare uso ed abuso della sua propaganda menzognera nel corso della formidabile offensiva aerea sferrata domenica scorsa dai tedeschi, sia per alimentare ancora le illusioni della propria popolazione e dei Dominions, sia per agire sull'opinione pubblica americana. E' un argomento ormai fritto e rifritto sul quale non vale neppure la pena di spendere nuove parole.

Resistenza che non durerà

Sappiamo tutti benissimo al lume delle passate esperienze quali siano i criteri cui si ispira la propaganda britannica, la cui impudenza ci pare sia in definitiva la espressione di uno stato di disperazione. Non si può spiegarlo altrimenti. E ammettiamo tuttavia che questo gioco sconsiderato e puerile, ma soprattutto criminoso, verso la Nazione, possa prolungarsi e mantenersi per alcuni giorni. Churchill e Duff Cooper invertono, come si è detto, le mille volte le parti; fanno cadere centinaia di apparecchi tedeschi e pochissimi propri; spingono all'estremo il tentativo, che dura ormai dall'inizio dell'offensiva tedesca sul fronte occidentale dal maggio scorso, di gettare polvere negli occhi al pubblico. Va bene: per una o due settimane gli americani, se è vero che in grande maggioranza palpitano per l'Inghilterra, potranno credere ai bollettini britannici, non essendo evidentemente possibile ai tedeschi fornire sul momento la prova provata ch'essi sono pure e semplici mistificazioni. Ma codesta prova non tarderà ad essere data.

La stampa nazionalsocialista afferma che ormai l'aviazione del Reich si è assicurata il predominio pressochè assoluto del cielo e ciò significa che i duri colpi dei giorni scorsi hanno conseguito lo scopo propostosi dal Comando supremo germanico. Avere il predominio dell'aria significa che l'aviazione avversaria non ha più i mezzi di battersi efficacemente, di opporsi al nemico; significa che i bombardieri tedeschi possono buttarsi pressochè indisturbati sugli obiettivi militari inglesi e ridurli a fumiganti cumuli di rovine; significa che la resistenza britannica non può durare [illegible]

Si apprende intanto che il Re d'Inghilterra ha avuto, probabilmente per suggerimento di Churchill, una apprezzabilissima idea: egli ha deciso infatti che nel primo anniversario della dichiarazione di guerra alla Germania in tutta la Granbretagna abbiano luogo solenni funzioni religiose, allo scopo di consentire al popolo inglese di partecipare in massa a quella che viene definita fin d'ora la «giornata nazionale della preghiera». La cerimonia si svolgerà però domenica 8 settembre. Grandi e piccoli dignitari della Chiesa anglicana sono stati mobilitati per la circostanza e invitati a rivolgere ai fedeli un estremo appello a combattere e a morire per la salvezza della patria. Si rileva in Germania che con ciò si vuole probabilmente predisporre il popolo inglese alla guerriglia, dandogli ad intendere che si tratta di una crociata contro l'anticristo.

Inutile dire che in Germania si ha la ferma convinzione che anche stavolta le ipocrite preghiere non serviranno a niente.

MASSIMO CAPUTO

Lee si scalmana inutilmente al Senato di Washington

Nulla di deciso sulla proposta di consegnare le vecchie navi da guerra alla Granbretagna

WASHINGTON, 16

Dopo essere stato ricevuto in udienza dal Presidente Roosevelt il senatore Lee si è recato al Senato dove — con l'appoggio del senatore Poffer — ha pronunciato una lunga concione tirando in ballo l'ormai famosa proposta di vendere all'Inghilterra le navi da guerra vecchie o giudicate inutili alla difesa degli S. U. Come altre volte, egli ha sostenuto la perfetta legalità di una simile operazione, spesso interrotto dai rumori e dalle proteste dell'assemblea. I senatori Tyding, Vanderberg, Adams, Bine, Lundeen e Shexellembach hanno parlato contro la proposta sostenuta da Lee. Lo Shexellembach ha fatto rilevare che la legge sullo spionaggio, del 1919, tassativamente proibisce la vendita di navi da guerra già costruite ai belligeranti e il sen. Lundeen ha ricordato che il sen. Walsh, presidente del comitato navale, si è dichiarato contrario ad ogni cessione, sostenendo che vendere navi all'Inghilterra sarebbe un vero atto di guerra. Il sen. Vanderberg ha ricordato anche che il Sottosegretario alla Marina, Compton, nel giugno scorso si è pronunciato contro la progettata cessione. La riunione è terminata tra vivaci contrasti e si è sciolta senza avere nulla concluso.

Il Congresso ha approvato con 342 voti contro 33, la legge che autorizza il Presidente a richiamare in servizio attivo la Guardia nazionale.

I giornali pubblicano in prima pagina e sotto grandi titoli telegrammi e lunghe corrispondenze sui recenti attacchi delle forze aeree germaniche contro l'Inghilterra. Si mette in particolare rilievo che il formidabile martellamento dei bombardieri tedeschi ha scosso la resistenza degli inglesi, le cui perdite sono molto superiori a quelle ammesse nei loro bollettini. Viva impressione ha anche destato il fatto che i bombardieri tedeschi, superando ogni ostacolo, sono riusciti a portarsi sull'aeroporto di Croydon e nei sobborghi di Londra. Ciò dimostra che i palloni di sbarramento e gli altri apprestamenti difensivi inglesi sono stati ormai abbattuti ed inutilizzati dagli aviatori tedeschi.

La Svezia vuol esser risarcita dei danni provocati dal fermo delle sue torpediniere in Inghilterra

STOCCOLMA, 16

Il Ministro degli Affari Esteri Günter, in una dichiarazione pronunciata innanzi alle due Camere, ha detto che è necessario accelerare la preparazione difensiva dello Stato. Circa l'accordo di transito concluso recentemente tra la Germania e la Svezia, il Ministro sottolinea il fatto che per il transito di materiale da guerra attraverso la Svezia dev'essere richiesto un permesso speciale. Finora, soggiunge il Ministro, non una domanda di tal genere è stata presentata al nostro Governo.

Dopo aver rilevato che la Lega delle Nazioni ha abbandonato le sue funzioni e che il Governo svedese non intende nominare un suo rappresentante a Ginevra, nè versare la quota dell'anno corrente, il Ministro Günther ha affermato che l'incidente delle torpediniere svedesi acquistate in Italia e trattenute per un certo periodo in un porto inglese, non può essere considerato chiuso fino a quando gli inglesi non avranno pagato i danni e gli interessi.

Il Ministro ha concluso dicendo che la Svezia non intende modificare la sua politica estera.

Gara di falsi in Inghilterra

Il trucco con una fotografia sconfessato dal Ministro dell'Aria

SAN SEBASTIANO, 16

Si apprende da Londra che alcuni giornali hanno pubblicato una fotografia rappresentante il punto di una battaglia aerea, una fotografia del momento in cui cinque aeroplani tedeschi cadevano simultaneamente.

Il proposito il Ministero dell'Aeronautica britannica ha diramato un comunicato nel quale è detto che «la fotografia pubblicata dai giornali di venerdì e di domenica, che rappresentano la caduta di cinque aeroplani tedeschi nel corso di un attacco contro un convoglio britannico, non è una fotografia ufficiale.» Il *News Chronicle* scrive che la fotografia incriminata era stata toccata e che il tutto non costituiva che un inganno. I giornali che hanno riprodotto tale fotografia, scrive il *News Chronicle*, hanno reso un cattivo servizio alla stampa e al pubblico. La pubblicazione di fotografie false, conclude il giornale, fa torto ai giornali stessi e ai lettori, i quali non possono con questi esempi che diventare scettici.

Il cielo svizzero sistematicamente violato

Energica protesta del Governo

Una seconda volta, nel corso di 48 ore, l'Inghilterra ha usato della Svizzera come di un Paese di conquista. Stanotte, difatti, alle 24.30 prima, e alle 2.30 dopo, come se si trattasse di un pacifico viaggio di andata e ritorno, una grossa formazione di aerei inglesi ha nuovamente violato il territorio elvetico per andare a seminare la morte nella popolazione italiana. L'incursione in Svizzera si è verificata attraverso la zona Basilea-Delémont, di dove attraverso Berna, Lucerna e il Ticino, hanno valicato il confine italiano. Le sirene hanno dato l'allarme e le batterie antiaeree sono entrate immediatamente in azione.

L'identificazione degli aeroplani si è resa impossibile dall'altezza considerevolissima alla quale volavano, e dalla leggera bruma che li circondava, in modo che si è potuto soltanto sentire il rumore dei loro motori. Tuttavia la direzione del volo e le sue caratteristiche permettevano di concludere che si è trovati in presenza di una nuova violazione deliberata del cielo svizzero.

Il Ministro di Svizzera a Londra ha ricevuto dal Governo federale l'ordine di presentare al Governo inglese una energica protesta contro le violazioni della frontiera svizzera da parte di apparecchi britannici, avvenute nelle notti dal 13 al 14 e dal 15 al 16 agosto e di richiedere al Governo di Londra che siano prontamente adottate misure atte ad impedire il ripetersi di tali incidenti.

Allarme aereo a Zurigo

BERNA, 16

A mezzanotte meno cinque minuti, ora locale, corrispondenti all'una meno cinque italiana, è stato dato l'allarme a Zurigo. Pare che si tratti di apparecchi inglesi ma si ignora quale direzione abbiano preso.

Il bollettino germanico

BERLINO, 16

Ecco il comunicato odierno diramato dal G. Q. G. tedesco:

«Il 15 agosto e nella notte del 16 l'aviazione ha continuato i suoi attacchi contro gli impianti portuali e fabbriche di armi, contro campi d'aviazione, sbarramenti con palloni frenati, contro gli impianti portuali di Portland, di Scarborough, di Bridlinton e di Middleborough, contro fabbriche di aeroplani e di motori a Birmingham e a Brought, presso Hull. Sono stati danneggiati gravemente padiglioni e rimesse di aeroplani in vari campi d'aviazione dell'Inghilterra meridionale, sud-orientale e centrale. In quest'occasione si sono avuti violenti scontri aerei, nel corso dei quali il maggiore Galland ha conquistato la sua ventesima vittoria aerea. Parecchi porti britannici sono stati minati.

Gli attacchi notturni di apparecchi inglesi sulla Germania occidentale non hanno prodotto alcun danno di rilievo. Le perdite complessive del nemico, nella giornata del 15 agosto, ammontano per lo meno a 148 apparecchi, di cui 106 in scontri aerei e il resto sul terreno, oppure per opera dell'artiglieria antiaerea, si è riusciti pure ad abbattere 21 palloni frenati. Trentadue apparecchi tedeschi non sono ritornati alle loro basi.

Il servizio di soccorso marittimo ha potuto salvare nove piloti tedeschi e uno britannico nel Canale della Manica. Un sottomarino ha affondato due navi commerciali armate per un tonnellaggio complessivo di 14 mila tonnellate. Alcuni posamine hanno abbattuto quattro apparecchi dei dieci aeroplani britannici «Spitfire» attaccanti».

"Le cose vanno bene,, ma "la situazione è critica,,

A Londra si prevede prossimo il ripiegamento su Berbera

L'uragano di bombe sull'aerodromo di Croydon

SAN SEBASTIANO, 16

Si ha da Londra: Sotto l'incessante grandinata delle bombe tedesche e nel continuo frastuono delle macchine di guerra lanciate alla conquista del dominio del cielo inglese, dev'essere di scarso conforto per il pubblico britannico apprendère dai giornali che, contrariamente alle apparenze, «le cose vanno bene anche in Africa».

Brutte sorprese in vista

Le cose vanno bene, arzigogola il Ministero delle Informazioni, perchè se gli inglesi continuano a fare una delle loro famose ritirate strategiche nella Somalia britannica, questo vuol dire che preparano «brutte sorprese» agli italiani, alla frontiera egiziana e altrove. Ciò nondimeno l'Agenzia ufficiosa britannica è stata autorizzata ad ammettere che «gli ambienti autorizzati inglesi considerano piuttosto critica la situazione determinatasi nella Somalia britannica dalla pressione delle truppe italiane». Si crede, prosegue il comunicato ufficioso, che le forze britanniche dovranno ripiegare su Berbera, dato che non possono opporre ulteriore resistenza alla forte pressione italiana nè si ritiene possibile l'invio di rinforzi.

Dopo aver aggiunto che le operazioni continuano ma che ormai dalla Somalia britannica giungono a Londra scarse notizie, l'agenzia ufficiosa conclude spiegando che i piani per la difesa della Somalia britannica erano stati impostati sulla premessa dell'aiuto francese, venuto a mancare il quale, la situazione si è spostata a danno degli inglesi. Questa nota ufficiosa, aggiunta alla dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro Churchill, deve avere definitivamente disingannati quegli inglesi che, ad onta della dura esperienza passata, continuano tuttora a lasciarsi fuorviare dalle false notizie diramate a getto continuo dal Ministero delle Informazioni e dalla radio di Londra. Basta rilevare, a questo proposito, che non solo nella Somalia britannica, ma anche nel Kenia, nel Sudan e nell'Egitto occidentale tutti i centri nevralgici della difesa delle posizioni britanniche in Africa, l'iniziativa vittoriosa dell'Italia si è affermata e si afferma di giorno in giorno. Questo spiega come trovino credito a Londra, a quanto dicono i giornali deprecandole, voci intonate a nero pessimismo: si teme, tra l'altro, un attacco su Khartum, alla confluenza del Nilo Bianco e del Nilo Azzurro, e un altro attacco contro Port Sudan nel Mar Rosso, oltre a una formidabile offensiva al confine occidentale egiziano.

Churchill parlerà martedì

Vi è quindi viva attesa per la dichiarazione che il Primo Ministro Churchill ha promesso di fare martedì prossimo sulla situazione di guerra in Africa e nel vicino oriente alla Camera dei Comuni che, subito dopo, prenderà le vacanze fino al 5 settembre.

Ma, com'è naturale, l'attenzione dei giornalisti londinesi si concentra in questi giorni soprattutto sulla «battaglia per l'Inghilterra», a proposito della quale si assicura da tutte le parti che la popolazione conserva, sotto l'uragano delle bombe, il suo sangue freddo. Il *Times* avverte tuttavia che sarebbe grave errore supporre che le «gigantesche incursioni» di questi ultimi giorni segnino il culmine degli sforzi tedeschi. Secondo il *Times*, queste incursioni costituirebbero la fase preliminare delle operazioni che termineranno con uno sbarco in forze di truppe tedesche in Inghilterra. Dobbiamo pertanto aspettarci, conclude il giornale, che gli attacchi aerei aumentino di violenza ed è da credere che presto toccheranno il loro punto culminante.

Il *Daily Telegraph* invece è di opinione che le incursioni aeree siano «operazioni di assaggio», dal risultato delle quali dovrebbe dipendere la decisione dello Stato Maggiore tedesco di passare o no all'invasione vera e propria del territorio britannico. Il giornale esprime la speranza che l'arma inglese riesca a infliggere al nemico perdite tanto rilevanti da costringerlo a desistere da ogni proposito d'invasione.

A parte queste considerazioni generiche, i giornali seguitano a mantenere il massimo riserbo circa i preparativi per la resistenza all'invasione, dedicando, invece, la maggior parte del loro spazio a lunghe romanzesche descrizioni di episodi più o meno autentici della resistenza opposta dai piloti britannici agli aeroplani tedeschi. Ciò non toglie che, dalla lettura attenta dei giornali londinesi, risulti facile indovinare come la netta insufficienza della difesa contro le incursioni aeree tedesche, documentata dai risultati delle battaglie aeree di questi ultimi giorni, desti le più vive preoccupazioni.

Deficienze dell'industria di guerra

Il laburista *Daily Herald* ammonisce che la chiave della vittoria consiste nel sempre maggiore potenziamento dell'industria degli armamenti e aggiunge: bisogna costruire più aeroplani, fabbricare più munizioni, perfezionare l'equipaggiamento degli aeroporti e conclude: se la situazione non cambia, presto bisognerà che il Governo prenda energici provvedimenti. Il fatto è che non si lavora abbastanza, o meglio, se gli operai nelle fabbriche adempiono in pieno al proprio lavoro, le organizzazioni industriali danno prova di scarsa comprensione.

Nello stesso ordine di idee il *News Chronicle* scrive: «è inutile cullarsi nell'illusione di poter sconfiggere il nemico se non intensifichiamo al massimo la produzione della nostra industria bellica». Ed aggiunge: «vi sono prove inconfutabili che siamo ancora lontani dal momento in cui si potrà affermare che l'industria di guerra lavora in modo soddisfacente. Se la necessaria e sempre più rapida riorganizzazione dell'industria di guerra implica più gravi privazioni e sacrifici per i privati cittadini, questi sono pronti a sopportare ogni necessaria privazione con ferma volontà; ma non c'è tempo da perdere».

Il *Daily Herald* rivela per la prima volta al pubblico inglese che, contrariamente alle affermazioni ufficiali, secondo cui Londra sarebbe rimasta immune finora, dagli attacchi aerei tedeschi, i bombardieri germanici hanno fatto un'incursione su Croydon, ossia sul principale aeroporto della metropoli, causando gravi danni, dopo aver distrutti i palloni frenati che dovrebbero costituire una barriera insormontabile. Questo fatto, scrive il giornale, non deve impressionarci: esso non ha nulla di strabiliante. Quando centinaia di aeroplani irrompono in dieci o in dodici punti diversi, a ondate che si susseguono a ritmo continuo, non è sorprendente che alcuni bombardieri riescano a sfondare il sistema difensivo della metropoli. Il giornale conclude affermando che la battaglia per la signoria del cielo inglese potrà ancora protrarsi per varie settimane.

Giornalisti inglesi e francesi espulsi dalla Bulgaria

SOFIA, 16

Le autorità bulgare hanno rifiutato il permesso di soggiorno al corrispondente della *Reuter*, Lowel, al corrispondente del *Paris Soir* e del *Temps*, Cinsburg, e al giornalista canadese Stevens Scup. Il corrispondente della *Reuter*, che precedentemente era stato espulso dalla Romania e dalla Jugoslavia, è partito alla vota di Atene.

Si assicura che è imminente la emanazione di un provvedimento che vieterà ai giornalisti bulgari di lavorare per le agenzie appartenenti a Paesi che hanno sempre manifestato la loro aperta ostilità verso la Bulgaria.

Stranieri riparati nel Portogallo con sterline false

LISBONA, 16

Molti stranieri di varie nazionalità fuggiti dalla Francia, sono giunti a Lisbona con una buona scorta di sterline false, che sono state loro sequestrate. Dalle indagini eseguite dalla polizia portoghese è risultato che a Marsiglia esiste un'organizzazione di spacciatori di banconote inglesi false che vengono date, a quanto sembra, ai fuggiaschi.

L'assassinio di Daut Hoggia

La Grecia si espone alle più gravi conseguenze

SOFIA, 16

Le prime pagine dei giornali bulgari sono quasi interamente dedicate alle notizie relative all'incidente greco-albanese, che è seguito a Sofia con interesse vivissimo. Grande rilievo viene dato alle informazioni dalle quali risulta in modo inequivocabile la politica di ostilità e di provocazione svolta dalla Grecia verso l'Albania. Il *Mir* fa rilevare che la politica della Grecia è stata sempre concepita in funzione anti-italiana, avendo il Governo di Atene fatto in ogni tempo leva sull'appoggio di Londra o su quello dell'Intesa balcanica.

Dopo avere sottolineato che l'Epiro deve essere considerato come territorio facente parte dell'Albania meridionale, il giornale prosegue affermando che l'Italia accusa giustamente la Grecia di svolgere una politica anti-italiana. Tale politica, conclude il *Mir*, espone la Grecia a conseguenze estremamente gravi, perchè da quanto risulta, il Governo di Atene nulla fa per diminuire la tensione sopravvenuta nei rapporti italo-greci.

La posizione della Turchia nel parere d'un giornale

ISTANBUL, 16

Il giornale *Son Posta* si occupa delle trattative con l'Ungheria, la Bulgaria e la Romania. Dopo aver detto che i contrasti fra Bulgaria e Romania sono facilmente risolvibili, perchè Bucarest si mostra consenziente alla cessione della Dobrugia meridionale e propone lo scambio della popolazione della regione, il giornale afferma che più difficili sono invece i negoziati fra Bucarest e Budapest. Il *Son Posta* soggiunge:

«Il fatto che l'Italia e la Germania desiderano che la pace nei Balcani non venga turbata induce la Romania a mostrarsi intransigente, e questo potrebbe condurre all'intervento italo-tedesco».

Circa l'incidente greco-albanese, lo *Yenisabah*, dopo avere attribuito all'Italia intenzioni gravi contro la Grecia, e dopo avere detto che la flotta inglese del Mediterraneo arde dal desiderio di incontrarsi con quella di Mussolini — scordando che ogni incontro finora avvenuto si è risolto con l'abbandono piuttosto rapido della zona di battaglia della flotta inglese — soggiunge:

«L'Italia potrebbe inviare forze nell'Albania, minacciando la Grecia sulle frontiere terrestri. Senonchè un attacco contro la nostra vicina del nord-est, chiamerebbe in aiuto l'Inghilterra e provocherebbe l'intervento della Turchia. Nessuna possibilità esisterebbe in questo caso, di salvare la pace nei Balcani. Tale è il parere dello *Yenisabah* ma si ignora finora il parere degli ambienti responsabili turchi, perchè lo *Yenisabah* come noto non è responsabile.

Chapochnikov nominato Commissario per la difesa

MOSCA, 16

Il consiglio dei commissari del popolo dell'U.R.S.S. ha nominato il Maresciallo Budienny primo aggiunto Commissario del popolo per la difesa, esonerandolo dalle funzioni di comandante le truppe della circoscrizione militare di Mosca. Il Maresciallo Chapochnikov è stato nominato Commissario del popolo aggiunto per la difesa ed esonerato in seguito a sua domanda motivata da ragioni di salute, dalle funzioni di capo di S. M. generale dell'esercito. Infine il Generale d'Armata Meretzkov è stato nominato capo di S. M. generale dell'esercito. Egli manterrà anche la carica che occupa attualmente di Commissario del popolo aggiunto per la difesa.

Vilna ritorna capitale della Lituania

KAUNAS, 16

Vilna, dove in questi giorni si sono trasferiti i principali uffici governativi, è stata nuovamente proclamata capitale della Lituania.

Il convegno di Turnu Severin

Consegna ai delegati romeni delle proposte magiare subito recate a Bucarest

TURNU SEVERIN, 16

Stamattina alle 11.20 è giunta a Turnu Severin la delegazione ungherese composta dal Ministro Andrea de Hory, dai Generali Nadoy, vicecapo dello Stato Maggiore generale ungherese, dal Gen. Szentdomocosi e dal colonnello Ujzasry. Il saluto del Governo romeno è stato recato alla delegazione ungherese dal residente reale. Dopo essersi intrattenuti con le autorità locali, i membri della delegazione ungherese si sono recati al palazzo Bibicescu ove è avvenuto l'incontro con la delegazione romena.

Dopo la presentazione degli esperti e dei segretari delle rispettive delegazioni, il Ministro Pop ha pronunciato un breve discorso di saluto al quale ha risposto il Ministro ungherese de Hory.

Dopo la verifica dei pieni poteri le prime conversazioni si sono svolte con la massima rapidità. La delegazione ungherese ha presentato le proposte del Governo magiaro per la soluzione delle questioni pendenti fra i due Paesi. Presa visione delle proposte ungheresi, il capo della delegazione romena ha detto di doverle sottoporre al Governo romeno e ha chiesto di sospendere i lavori delle due delegazioni fino a lunedì prossimo. La delegazione ungherese ha accettato la proposta romena e ha deciso di restare a Turnu Severin, a bordo del piroscafo «Sofia», fino a lunedì. La delegazione romena partirà in giornata per Bucarest, ove si crede sarà convocato immediatamente un Consiglio dei Ministri e un Consiglio della Corona per decidere sulle richieste ungheresi.

Alla fine della seduta è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«A mezzogiorno di oggi i delegati incaricati delle conversazioni ungaro-romene si sono riuniti in seduta di apertura. La riunione ha avuto luogo nella grande sala del palazzo della Fondazione Bibicescu a Turnu Severin. Dopo uno scambio di allocuzioni formulanti voti per la felice riuscita delle conversazioni e dopo la verifica dei pieni poteri, l'Eccellenza Andrea de Hory consigliere intimo reale e Ministro plenipotenziario, delegato del Governo reale ungherese, ha presentato all'Eccellenza Valer Pop, Ministro plenipotenziario ed ex segretario di Stato delegato del Governo romeno, le proposte del Governo ungherese.

Il punto di vista romeno come le proposte del Governo reale romeno saranno esposte nella prossima seduta, che avrà luogo lunedì 19 corr, alle 10, nella stessa località».

La nevrosi della metropoli

Piloti della R.A.F. scambiati per paracadutisti tedeschi

L'apparecchio abbattuto dalla contraerea inglese, gli aviatori rischiano il linciaggio

BERLINO, 16

(R.) Anche la giornata del Ferragosto si è rivelata disastrosa per l'Inghilterra. La mitraglia germanica ha raggiunto e distrutto altri 143 apparecchi dei quali secondo l'odierno bollettino del Comando supremo delle forze armate del Reich 106 in combattimento. Quest'ultima cifra va sottolineata in maniera particolare. Quale migliore dimostrazione difatti si potrebbe pretendere del grado di efficienza dell'aviazione tedesca che va a cercare il nemico e lo trascina nella battaglia? Da sabato scorso ad oggi le perdite subite dalla R.A.F. ammontano a 669 apparecchi, un centinaio al giorno in media. L'effetto psicologico degli incessanti attacchi contro l'isola eguaglia e forse supera i danni materiali. Non occorrono sforzi di fantasia per immaginare, ad esempio, le convulsioni di terrore che scuotono la popolazione di Londra, dove ormai le sirene di allarme stridono sinistramente ad intervalli brevissimi.

Un brutto quarto d'ora

Il loro ululato continuo agevola il lavoro della «settima colonna» (la più recente ma non certamente l'ultima scoperta del *Times*) e cioè di coloro i quali pur senza desiderare la caduta dell'Impero britannico, la considerano inevitabile e sono portati a diffondere le voci più pessimistiche e sconcertanti. Contro questa... neonata legione di nemici involontari dell'Inghilterra si appuntano le ire del giornale londinese che le addossa la colpa dell'ondata di panico verificatasi mercoledì scorso nei sobborghi della capitale in seguito alla falsa notizia, sparsa da ignoti, della discesa di paracadutisti nei pressi della foce del Tamigi.

Per poco quel giorno gli uomini dell'equipaggio di un «Bristol Blenheim» non dovettero subire la legge di Lynch, cara ai cugini americani. Ecco come andarono le cose:

L'apparecchio volava su Londra dirigendosi verso il sud. Ad un tratto la difesa ant' erea della città per un errore comprensibile data l'atmosfera di eccitazione regnante in tutta l'isola, apriva un fuoco serrato di armi automatiche e di cannoni contro il malcapitato e solitario rappresentante della Royal Air Force. Ironia del caso confermante in pieno quanto si suol dire circa la precisione delle botte degli orbi. Il «Bristol Blenheim» si prese una scheggia di granata in un ingranaggio vitale. All'equipaggio non rimase altro se non lanciarsi con il paracadute.

La difesa si svolse senza incidenti. Appena a terra, però, una folla vociante si gettò addosso agli aviatori e, senza tener conto alcuno delle loro uniformi inglesi, li aggredì in maniera preoccupante. Solo l'intervento della polizia riuscì ad evitare il linciaggio dei digraziati. Ma la faccenda non ebbe egualmente termine perchè uno degli aviatori, australiano, parlava l'inglese con accento straniero e quindi suscitò i sospetti dei poliziotti che, tanto per non sbagliare, arrestarono tutti.

L'allarme vero

Al commissariato i sospetti crebbero, mentre nelle adiacenze la folla diveniva sempre più numerosa e reclamava insistentemente i prigionieri per farli a pezzi. Ci vollero quattro o cinque ore perchè, ottenute informazioni precise dalla formazione alla quale appartenevano, gli aviatori fossero rilasciati.

La liberazione era avvenuta da poco quando venne dato l'allarme aereo. Questa volta era sul serio il nemico: tre squadriglie germaniche segnalate dagli ascoltatori, si avvicinavano a Londra, ma non la raggiunsero. Si recavano invece i bombardieri all'aeroporto di Rochester a sud-ovest della metropoli. L'incursione ha raggiunto non solo il campo e i suoi impianti, ma anche la fabbrica di motori di aviazione Pobiof Air Motors and Aircraft Ltd. di cui attualmente rimane solo il ricordo.

Al ritorno le squadriglie furono affrontate da una formazione di «Hurricane».

«Il primo che avvistammo — narra l'osservatore dell'apparecchio «Dora» che prese parte alla spedizione su Rochester — cominciò subito a sparare all'impazzata. Poco dopo il motore a sinistra non funzionava più, le pallottole fracassavano vetri, spaccavano strumenti. Era una diavoleria da non credersi. Il mitragliere di poppa sparava a denti stretti. Sembrava invasato dalla voglia di vedere il nemico cadere a spirale lasciandosi dietro il caratteristico pennacchio di fumo che indica la fine.

Ma purtroppo doveva toccargli ben altro. Stavo appunto guardando nella sua direzione quando lo vidi sussultare mentre un'espressione dolorosa gli si tracciava sul viso. Poi un fiotto di sangue sgorgò dalla gola e tutto era finito. Il telegrafista prese il posto del camerata. La mitragliatrice continuò a sgranare colpi su colpi.

Impresa sensazionale

E fu la volta del pilota. Sette proiettili nella spalla destra. Lo bendammo alla meglio col timore che da un momento all'altro non potesse più reggere allo sforzo di manovrare l'apparecchio. Eravamo tutti calmissimi ma dubitammo a varie riprese di poter rivedere il nostro aerodromo accanto al bosco di pini che svettano arzilli contro il cielo di Francia. Invece riuscimmo a sfuggire alla caccia nemica, a sorvolare la Manica, ad atterrare felicemente».

All'ultima ora stasera una grande notizia viene pubblicata da fonte ufficiale. Una grossissima formazione aerea germanica è stata inviata a bombardare gli obiettivi militari di Londra. Si tratta della prima grande incursione sulla capitale nemica, della più sensazionale azione di guerra finora compiuta dai nostri alleati. I risultati con tutta probabilità saranno resi noti soltanto domani.

Un bel colpo

Il "Queen Ann,, fuggito con 120 prigionieri tedeschi

Tutto il sud Africa in allarme

BERLINO, 16

Si apprende che il piroscafo da carico «Queen Ann» di Porto Elisabetta, ha messo in allarme tutte le stazioni marittime inglesi dell'Africa del sud. Centoventi tedeschi, tra i quali si trovavano i membri degli equipaggi di navi mercantili germaniche che all'inizio delle ostilità erano state trattenute nei porti sudafricani, dopo essere stati internati in un campo di concentramento, erano stati trasferiti a Porto Elisabetta e impiegati nel carico e nello scarico delle navi mercantili. Giovedì mattina la «Queen Ann», una nave da carico di 800 tonnellate di vecchio modello e che doveva trasportare prodotti coloniali in Inghilterra, è scomparsa dalla rada.

Soltanto verso mezzogiorno si è potuto constatare che gli agenti, i quali sorvegliavano i prigionieri, erano stati legati, imbavagliati e nascosti in un magazzino. Centoventi prigionieri mancavano. Erano partiti con la «Queen Ann». E' stato dato l'allarme e tutte le navi da guerra sono state messe al corrente dell'incidente. Anche l'aviazione cerca la nave fuggita, che sembra diretta verso il Madagascar o la Somalia italiana.

Basi aeree americane nei possedimenti inglesi presso Panama

WASHINGTON, 16

Il Presidente Roosevelt ha annunciato che trattative sono in corso con l'Inghilterra, le quali, se avranno esito favorevole, permetteranno agli Stati Uniti di ottenere le necessarie concessioni per impiantare basi aeree o navali proprie nei possedimenti insulari britannici lungo il continente americano, e soprattutto nelle vicinanze del Canale di Panama. *(United Press)*.

TEATRI E CONCERTI

Le "Riviste Doorlay" al Politeama Rossetti

Le «Riviste Doorlay» continuano a raccogliere folle di spettatori al Rossetti, così anche la recita di ieri si è svolta in un'atmosfera particolarmente festosa e tutti i quadri della rivista a tempo di razzo «Tropical Eesprèss 1940» sono stati sottolineati da calorosi applausi. Le scene coreografiche e fantasiose, i numeri comici, le canzoni e i balletti che compongono il divertente lavoro hanno avuto degli interpreti efficaci nella dinamica stella internazionale Trudi Bora, nel gustoso comico Libero Costa, nell'attore Bettarini Gastone, nel simpatico imitatore Noè, nel Balletto ungherese Simoni e nelle danzatrici del gruppo Doorlay. Molto ammirate anche le attrazioni e i numeri musicali. Questa sera lo spettacolo si replica con inizio alle 20.45. Prenotazione e vendita posti presso la Biglietteria Centrale.

La serata lirica di domani a Capodistria

Come annunciato, domani, domenica, alle 19, si terrà a Capodistria, in piazza Roma, una serata di esecuzioni liriche, che sarà sostenuta da artisti di bella notorietà: il soprano Rina Pellegrini, il tenore Rodolfo Moraro, il contralto Italia Grego e il baritono Turiddu Bertotti. Maestro concertatore Pino Roberti.

Il concerto dei vincitori del Concorso nazionale di canto

E' intensa presso gli sportelli del Dopolavoro provinciale la richiesta dei biglietti per il concerto dei vincitori del concorso nazionale di canto dell'O. N. D. che si terrà mercoledì 21 corrente alle ore 21.45 sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale presso il Dopolavoro Società Ginnastica Triestina.

Gli sportelli di vendita, saranno aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 pure nella giornata di domani.

Nunzio Rossi con Cecchelin al Filodrammatico

Particolarmente festoso è stato ieri al Filodrammatico il debutto del noto divo del microfono Nunzio Rossi, il quale si è esibito in alcune delle sue smaglianti creazioni, dette con sfoggio di qualità vocali e interpretative nella seconda parte dello spettacolo ceccheliniano «Canta Italia» al quale partecipano anche, in canzoni e quadri folcloristici, Jole Silvani, Isa Laurenti e Sandro Serafini, tutti applauditissimi. La prima parte è costituita dal bozzetto comico-sentimentale di vita triestina «Sior Nini boteghèr» recitato con vivo successo da Luigi Tasca, Marcella Marcelli, Silvia Balbi, Angelo Cecchelin e Sandro Serafini. Il divertente spettacolo oggi si replica.

Iscrizioni alla filodrammatica «E. Duse». Il Dopolavoro Ferroviario, allo scopo di dar sempre maggiore incremento alla propria filodrammatica «E. Duse», che da oltre 14 anni ha dato non poche prove della sua bella e applaudita attività, indice un corso di preparazione filodrammatica della durata di tre mesi. Al corso, che avrà inizio il 1.o settembre, potranno partecipare soci, familiari e dopolavoristi. Le iscrizioni si ricevono in segreteria, piazza Vittorio Veneto n. 3, nelle ore d'ufficio.

RADIO

17 agosto

Sino le 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8. 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17. Giornale radio. 8: Dischi. 11.30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde. 12: Concerto della pianista Loredana Franceschini. 12.30: Musica operistica. 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.30: Trasmissione da Pescara dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane della Colonia «Vittorio Colonna» della «Gil». 17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

I PROGRAMMA SERALE. Dalle 19: Onde m. 221,1, 230,2, 263,2, 420,8, 491,8. 17.15: Canzoni di successo. 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30 (soltanto m. 420,8 e 491, 8): **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. La Rosa Parodi. 22.40: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

II PROGRAMMA SERALE. Dalle 19 sino alle 20.30 come il primo programma. 20.30: **Musiche brillanti** dirette dal m.o Arlandi. 21.15: **Canzoni e melodie**, Orchestra diretta dal m.o Angelini. 22.10: Musiche popolaresche, Orchestrina diretta dal m.o Seracini. 22.40: Musica varia. 23: Giornale radio.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. 20.45: Comp. di Riviste Doorlay's con Tropical Express 1940», in 99 quadri.

EXCELSIOR. 17: «Il passato che torna», L. Dagover, P. Petersen.

PRINCIPE. 16: «La figlia del vento», con Paola Wessely, passionale.

FILODRAMMATICO. 15.30: «Accadde una notte», C. Gable, C. Colbert, e Cecchelin in «Sior Nini boteghèr» e grande varietà. I L. 3, II L. 1.50.

ITALIA. 16: «Centomila dollari», brillantissimo, Assia Noris, Amedeo Nazzari.

REGINA. 16: «Cronista lampo», vivace, con Richard Talmadge. Segue: «La battaglia del Mar Jonio».

IMPERO. 16: Seconda nuova settimana del buonumore con: «Non invecchia l'amor mio», «Prendetelo vivo», «Radio pazzie», «La ballerina e il gangster», 4 nuove comiche americane inedite, ancora più brillanti delle precedenti.

REALE. 16: «Casa lontana», un bel film cantato da B. Gigli.

GARIBALDI. 16: «La donna dello scandalo», la deliziosa interpretazione di Heast Angel e Roger-Pryor in un film di classe.

MASSIMO. 16: «Teresa Martin», passionale. Irene Corday, L. Galas. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: «E' sbarcato un marinaio», Amedeo Nazzari, allegro.

MODERNO. 16: «La sua maniera d'amare», con John Boles. Segue: «La battaglia della Manica».

ODEON. 16: «La volpe azzurra», brillante commedia con Zarah Leander.

SAVOIA. 16: «La stella di Broadway», con Marika Röck.

ARMONIA. 15.30: «Voglio danzare con te», G. Rogers, F. Astaire. Varietà.

POPOLO. 15.30: «La principessa Tarakanova», A. Vernay, storico della Corte russa. Ridolini e «Stan Laurel.

AZZURRO. 16: «Occhi neri», Harry Baur e Simone Simon.

VITTORIA. 17: «Una donna in gabbia», Lily Pons e Jack Oakie.

ADUA. 15.30: «La miniera misteriosa» e «Arrestatela», grandiosi.

CENTRALE. 15.30: «Animali pazzi», comiciss. con Totò. Segue Sh. Temple

VENEZIA. 16.30: «Gabbia della morte» e «Il fantino di Kent», W. Povell.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino, dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da Piazza Goldoni.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Continuano le iscrizioni per il soggiorno alpino di Sappada, partenza da Trieste con torpedone. Informazioni e prenotazioni seralmente dalle 19 alle 21 in via Palestrina 3.

«R. Pitteri». Domani gita escursionistica a Sable. Ritrovo in campo S. Giacomo alle 6. Partenza dalla stazione di Rozzol Montebello con il treno delle 6.50 fino a San Daniele.

«Dimm». Sezione canottaggio. Domani gita sociale a Capodistria e San Nicolò. Informazioni dettagliate e prenotazioni presso la segreteria, via Rossini 4, nonchè presso la sede nautica.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Giro velico del Golfo
"Canopo" vittorioso nelle regate a triangolo

PORTOROSE, 16

In una magnifica giornata di sole, un vento fresco di levante e mare calmo, hanno avuto luogo le due regate di triangolo facenti parte del «Giro velico del Golfo». Ecco i risultati:

I prova: 1) «Canopo», in 1.23'; 2) «Eolo», in 1.24'; 3) «Sirena», in 1.25'45"; 4) «Scaramuccia», in 1.27'15"; 5) «Emo Tarabochia», in 1.29'; 6) «Follia»; 7) «Giuseppe Lucatelli»; 8) «Sergio Laghi».

II prova: 1) «Canopo», in 1.2'10"; 2) «Sirena», in 1.2'18"; 3) «Eolo», in 1.2'22"; 4) «Scaramuccia», in 1.5'; 5) «Giuseppe Lucatelli», in 1.6'15"; 6) «Sergio Laghi»; 7) «Follia»; 8) «Emo Tarabochia».

Classifica delle due prove: 1) «Canopo» di S. A. R. il Duca d'Aosta, (G. Nadali), Coppa della Riunione Adriatica di Sicurtà, punti 16; 2) «Sirena», della S. V. O. C. di Monfalcone (Pellaschier), premio del Municipio di Portorose, punti 13; 3) «Scaramuccia», premio dell'Azienda di Soggiorno di Portorose, punti 10; 4) «Eolo», premio Martellon, punti 7. «Eolo» ha perduto 6 punti in classifica essendosi ritirato nella seconda prova.

Classifica generale dopo la tappa Trieste-Portorose e le due regate di triangolo: 1) «Canopo», punti 22; 2) «Sirena», punti 21; 3) «Scaramuccia», punti 18; 4) «Eolo», punti 12; 5) «Emo Tarabochia», «Giuseppe Lucatelli» e «Sergio Laghi» a pari merito con punti 9; 8) «Follia», punti 7.

Domattina alle 6.30 partenza per la seconda tappa Portorose-Sistiana. Domenica arrivo a Trieste.

Il torneo tennistico di Grado
Tolu e Facchinetti vittoriosi nel doppio misto

GRADO, 16

Stamane, alla presenza di numerosi appassionati, ha avuto luogo, sui campi dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, la finale del doppio misto, rinviata ieri a causa della stanchezza dei protagonisti impegnati nelle altre finali del riuscitissimo torneo interprovinciale, riservato ai seconda e terza categoria.

Contro ogni aspettativa, la milanese Tolu, in coppia con il padovano Facchinetti, sono riusciti a battere il doppio triestino formato dalla Spadon e da de Ebner, che si sono assicurati la seconda partita per 7 giuochi a 5, mentre la prima e la terza sono state appannaggio della Tolu e di Facchinetti per 9 a 7 e 6 a 4 rispettivamente.

La riunione pugilistica di domani al «Quis»

Domani alle 18.30 si svolgerà la annunciata riunione di pugilato a favore delle Forze Armate. Dal programma che pubblichiamo, li amatori dello sport del pugno e gli sportivi in genere saranno convinti che si tratta di uno spettacolo degno di essere visto, in quanto da lungo tempo non vediamo in lizza i nostri pugili di tutta la provincia.

Diamo qui il primo elenco dei pugili che prenderanno parte alla riunione: Bordo, Santalesa, Coletta, Minatelli, Martinelli, Valenta, Piccioni, Rosit, De Santis, Mariano, Cappello, Blason e altri novizi che completeranno la serata. Nell'edizione di domani verrà pubblicato l'ordine degli incontri. Il Gruppo organizzatore comunica che i prezzi per questa serata saranno di lire 1.50.

Hockey e pattinaggio domani al Ferroviario

Domani, al Campo «Costanzo Ciano» del Dopolavoro Ferroviario, si svolgerà l'attesa manifestazione sportiva di pattinaggio, che avrà il seguente programma: Alle 17.30 staffetta maschile (500x1000x1500); m. 5000 femminile; m. 10.000 maschile; incontro di hockey fra la seconda squadra del Ferroviario e la prima del Dopolavoro interaziendale di Pola. Negli intervalli si avranno delle esibizioni di pattinaggio artistico, dovute alle atlete del Ferroviario ed a Franca Gianfala di Pola. Interverranno alla manifestazione numerosi camerati in armi.

I ciclisti dell'«Acegat» al Lago di Cavazzo. La sezione cicloturisti del Dopolavoro «Acegat» effettuerà una gita alla volta del lago di Cavazzo passando per Udine e Gemona. La partenza avrà luogo oggi sabato, alle 15 dalla sede di via Battisti n. 10. Alla gita possono partecipare dopolavoristi e familiari muniti di bicicletta.

Piccolo incendio in un ristorante

I vigili del fuoco sono stati chiamati iersera, alle 22.25, al ristorante «Fortuna», in via Carducci, ove si era manifestato un non grave incendio dovuto al cattivo funzionamento del camino.

Accorsi sul posto con un carro di città, i vigili hanno scongiurato ogni pericolo in circa mezz'ora di lavoro. Danni minimi.

Scontro tra ciclisti

Di un brutto scontro ciclistico è rimasto vittima iersera, verso le 21, l'agricoltore diciottenne Mario Sfiligoi, abitante a Uttogliano di Tomadio 22. Rincasando in bicicletta, il giovane è andato a cozzare, nei pressi di Monrupino, contro un altro ciclista e, scaraventato a terra mentre l'altro rimaneva incolume, ha riportato la frattura della mandibola sinistra, un grosso ematoma alla regione zigomatico-temporale sinistra nonchè ferite lacero-contuse multiple al collo, alla mano e all'avanbraccio destri. Soccorso dalla C. R. I., lo Sfiligoi è stato trasportato all'ospedale Regina Elena

Si reca in gita a Udine e si rompe una gamba

Certa Maria Andaioli di Giacomo, di 30 anni, abitante nella nostra città, approfittando della vacanza di Ferragosto, si recò ad Udine. La gita che prometteva di svolgersi in allegria finì male poichè l'Andaioli, giunta a Udine, ebbe la mala sorte di scivolare su una scorza di anguria per cui nella conseguente caduta, si fratturò la gamba sinistra. Trasportato all'ospedale la misera è stata giudicata guaribile in trenta giorni.

Naso contuso. Ieri nel pomeriggio, il bracciante Mario Cernivani, d'anni 42, domiciliato al numero 756 di Pogg. S. Anna, è caduto, nei pressi di casa, dalla bicicletta, producendosi una contusione escoriata al naso e un taglio al labbro superiore.

Una donna e un bimbo ustionati dall'acqua bollente

La venticinquenne Lucia Destina, abitante in via Marconi 5, nel togliere, ieri, dal fuoco, una pentola piena d'acqua bollente, ha avuto la disgrazia di rovesciare parte del liquido che, investendola al braccio e al ginocchio destri, le ha prodotto delle ustioni di primo grado. Per le opportune cure è ricorsa all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

— Più grave il caso del piccolo Emilio Stuper, d'anni 1, abitante in una frazione di Umago. Il povero bambino ha rovesciato, ieri, dopo aver eluso la vigilanza dei genitori, una pentola piena d'acqua bollente e s'è prodotto delle ustioni di secondo grado alla gamba destra, all'addome e alle natiche. Accompagnato all'ospedale Regina Elena dalla cugina Anna Zulian, lo Stuper è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi riservata.

Finto sordomuto ma beone autentico

Il sessantasettenne Luigi Sinigallia, senza fissa dimora, presa, nel pomeriggio di ieri l'altro una solenne sbornia, si è steso, verso le 18.30, in corso Vittorio Emanuele III, sul marciapiede presso il Banco di Napoli, e, come se non bastasse il triste spettacolo di quella sua sosta, si è messo a importunare i passanti, chiedendo l'elemosina con il simulare di essere sordomuto. Il vigile urbano Carlo Tintignana, in servizio di piantone, ha provveduto a far sloggiare il Sinigallia da quel posto, trascinandolo al Comando. Relegato in una cella di sicurezza per smaltire la sbornia, l'individuo, poco dopo mezzanotte, si è messo a fare un baccano del diavolo, richiamando i vigili Vittorio Vitali e Alberto Rossi, ai quali ha poi rivolto aspre offese. Il Sinigallia, ieri mattina, è stato scortato al Commissariato di p. s. del I Distretto e denunciato all'autorità giudiziaria per ubriachezza, mendicità con simulazione di infermità e oltraggio.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 6 marinai, 5 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abitante di Opicina a nome di altri. Abbiamo chiesto chiarimenti circa il problema che vi interessa alle competenti autorità. Ci è stato assicurato ch'esso è già in esame per un'imminente soluzione a favore di tutti i consumatori di pesce di Villa Opicina.

Pensionata Lloyd Triestino. Abbiamo avvertito del vostro reclamo chi di dovere e possiamo dirvi che ci furono fatte ampie assicurazioni a proposito di come funzionerà in seguito il pagamento delle pensioni negli uffici postali.

Annamaria. 1) Lo stipendio di un impiegato statale non può essere pignorato oltre la misura di un terzo. 2) Per sapere se un marito, impiegato statale, diviso legalmente dalla moglie, perde diritto all'indennità di famiglia, bisogna rivolgersi all'Amministrazione da cui detto marito dipende. 3) La vedova di un impiegato statale (divisa legalmente, in vita del marito) ha diritto alla pensione se la separazione non era stata dichiarata per colpa della moglie.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione e l'imposta generale sull'entrata in ragione del 2%.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 94-88.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità) ma soltanto una copia.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA, cameriera, ragazza capacissima cucinare, signorina bambini, offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 25944 A

DONNA prestaservizi offresi 8 alle 13. Indirizzo Piccolo. 41104 A

DONNA offresi tutto il giorno o stabile. A. Caccia 3, quarto, destra. 41094 A

PRESTASERVIZI 26.enne, bella presenza offresi. Via Udine n. 32. 41081 A

PRESTASERVIZI, tutto il giorno, offresi. Via Maiolica n. 6, presso portinaia. 41090 A

PULITRICE uffici, brava, fidata, pratica, offresi. Canova 15, I, porta 8. 41098 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi anche per trattoria. Mazzini 51, pianoterra (portinaio). 70780 A

RAGAZZA brava offresi stabile. Via Crispi 17, pianoterra. 70816 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia, stabile. Via Solitario n. 4, portiere. 25907 A

RAGAZZETTA per piccola famiglia, offresi. Via S. Lazzaro 16, portiere. 70787 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservi. 41089 B

BAMBINAIE, cameriere, governanti, guardarobiere, domestiche, cerchiamo, ottime paghe. Torrebianca 24. 25915 B

CAMERIERA Milano, ragazza capace 15O, ragazzetta, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telef. 7419. 25936 B

CAMERIERA pratica cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, via Chiadino 4. 25920 B

CUOCA pratica cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Chiadino n. 4. 25910 B

CUOCA capace due persone, cameriera, bambinaia preferibile tedesca, domestiche, prestaservizi cerco. Zeidler Machiavelli 7. 70805 B

DONNA stabile tuttofare, paziente bambini, religiosa, cercasi. Rione del Re 342. 41084 B

DOMESTICA volonterosa, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Janovitz. Piccolomini 4. 70836 B

DOMESTICA capace tuttofare, cerca piccola famiglia con bambino. Presentarsi domenica ore 11-13, 19-21, dott. Cautilli, Giulia 12. 41080 B

PRESTASERVIZI giovane, solo mattina, cercasi. Tigor n. 9. 25922 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 10-12. Via Ginnastica 9, porta 3. 70781 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Tiepolo 1. 41086 B

RAGAZZA stabile, tuttofare, piccola famiglia, cercasi. Pasquale Revoltella 556, latteria. 70803 B

RAGAZZA volonterosa, con buoni attestati cercasi. Regina Elena 29, III. 41100 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. RAGIONIERE corrispondente concetto, italiano, tedesco, lunga pratica, occuperebbesi anche ore. Cassetta n. 25939 C, Unione Pubblicità. 25939 C

ABILE capoavvolgitore, lunga pratica e teoria estero, attualmente capofficina, cerca posto importante azienda, qualsiasi località. Offerte «Piccolo» Gorizia. 1000 C

AGRIMENSORE, promozione ultimo anno, pratico conduzione aziende, lavori geometra, contabilità, contributi, lavori ufficio, dattilografia, laboratorio, analisi, titolazioni, offresi. Carta identità 32-23, fermo posta, Umago. 25916 C

BANCONIERE, cantiniere, bar, caffè, buffet, offresi; massima fiducia. Cassetta 25899 C, Unione Pubblicità. 25899 C

CALLISTA-pedicure, infermiere diplomato offresi. Foraboschi, Viale XX Settembre 15, terzo. 41030 C

CONIUGI soli offronsi custodi casa signorile, villa, ecc., referenze. Cassetta 25903 C, Unione Pubblicità. 25903 C

CONTABILE lunga pratica ogni lavoro ufficio, paghe, assicurazioni, corrispondenza, cauzione liquida, offresi. Scrivere Sardini, via Veneto 19, Trevisio. 25262 C

GIOVANE diplomata tedesco offresi a giornata per bambini. Corridoni 9, II, Galante. 25912 C

INFERMIERA massaggi, offresi, pomeriggio. Via dell'Istria 84, primo. 41079 C

STENODATTILOGRAFA, praticante ufficio, offresi. Cassetta 25896 C, Unione Pubblicità. 25896 C

TRIESTINO serio, offresi mansioni fiducia, o gerente esercizio (escluso piazzista). Referenze. Indirizzo Piccolo. 41107 C

VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi per bar o latteria. Via Udine n. 32. 41078 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. DONNA pratica lavare ed inlasare vino, cercasi. Maiolica 17. 25934 D

DITTA materiali da costruzione cerca fine d'anno o prima, per magazzino Bolzano, abile elemento della branca, contabilità, persona di buon senso, conoscenza tedesco. «Curriculum vitae», fotografia e pretese, indirizzare: Torggler, Cadebezzi 16, Bolzano. 5473 D

GARZONA pratica cercasi. Stireria «Garisenda», piazza Giambattista Vico 4. 41074 D

IMPORTANTE Anonima cerca giovane perfetto corrispondente, stenodattilografo italiano, tedesco, stranieri esclusi. Offerte Cassetta 25831 D. Unione Pubblicità. 25831 D

MEZZO o lavorante barbiere cerco. Via Slataper 26. 70794 D

RAGAZZO apprendista drogheria, pratico bicicletta, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41008 D

RAGAZZO 15.enne, fattorino, cerca Cartoleria Magris, via Battisti 13. 41057 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per macelleria. Via Roma 18. 70799 D

RAGAZZO panetteria cercasi, buona retribuzione. Lazzaretto vecchio 10. 41108 D

RAGAZZO portapane cercasi. Piazza S. Francesco 7. 41109 D

SARTA bianco, ricamatrice mezza lavorante, cercansi. Via Tigor n. 21. 41101 D

SIGNORINA bella presenza, aiuto vendite, contabilità, massime referenze, centrale, Cassetta 25889 D, Unione Pubblicità. 25889 D

SIGNORINA distinta cercasi per governo casa. Scrivere Cassetta 204 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5477 D

SIGNORINA 18.enne cercasi per rivendita tabacchi. Offerte Cassetta n. 25932 D, Unione Pubblicità. 25932 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA in villa con giardino, con possibilità tenere cani, cerca distinto. Offerte Cassetta 25901 E, Unione Pubblicità. 25901 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. CENTRALE bellissima, bagno, affittasi 1 o 2 distinti. Piazza Ciano 3. 41075 F

A. A. A. A. INGRESSO scale, 500, termobagno. Telefono 82-17. 25924 F

A. A. A. BELLISSIMA, conforto, volendo uso cucina, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 25941 F

A. A. A. CENTRALISSIME, ingresso libero, eleganti, mobilete, tutte commodità, vitto. S. Nicolò 2, primo. 25929 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, acqua corrente. Milano 7, IV, destra. 41099 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi. Ginnastica 12, II, sin. 25959 F

A. A. MOBILIATA, bagno, volendo giorni. XX Settembre 16, porta 17. 70813 F

A. A. MOBILIATA pulitissima affittasi signore serio. Milano 16, porta 8. 41076 F

A. A. STANZA soleggiata, bellissima, stile 900, affittasi a distinto. Tiziano Vecellio 10, II, destra. 70802 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, centro, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25933 F

A. CAMERA due letti, affittasi 130 mensili. Istituto 32, quarto. 41062 F

A. CENTRALISSIMA indipendente, affittasi prontamente distinto. Galilea 4, II, sinistra. 70814 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi anche giorni. Trento 12, terzo, porta 10. 70792 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Fonderia 4, p. 16. 41103 F

A. MOBILIATA bella, centro, affittasi. S. Lazzaro 20, p. 16. 70783 F

A. MOBILIATA matrimoniale, bellissima, con attiguo salotto, eventualmente cucina, presso persona sola assente, affittasi a distinti. S. Francesco 24, porta 11. 25914 F

BELLA, ingresso libero, altra matrimoniale, volendo giorni. Milano 27, secondo, destra. 25938 F

BELLISSIMA, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 25949 F

CAMERA pulita, mobiliata, centro, affittasi. Via Machiavelli 7, I, sinistra. 70804 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi. Piazza C. Goldoni 9, p. 4. 70806 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi. Madonnina 17, III, porta 7. 70815 F

CAMERE due, matrimoniale salotto, eventualmente vitto o comodo cucina. Carducci 8, terzo, destra. 70832 F

CAMERA vuota, luce industriale, gas, acqua, affittasi. Coroneo 1, Medici. 70791 F

CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi a distinto. Crispi 55, quarto, sinistra. 41093 F

CAMERINO mobiliato, con vitto affittasi. Sonnino 5, II, Bello. 41058 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rivolgersi Piazza Impero 9, Fotografia Rota. 41060 F

CENTRALISSIMA lussuosa, una, due persone, termobagno, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41092 F

INGRESSO scale, bellissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41096 F

INGRESSO scale, termobagno, centralissima, affittasi. Corso Vitt. Em. III 29, portinaia. 41073 F

LETTO per operaio affittasi. Vicolo Ospedale militare 21. 25908 F

MATRIMONIALE con vitto buono, prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 70796 F

MATRIMONIALE bellissima, anche due amici, affittasi prontamente. Revoltella 21, primo. 41077 F

MATRIMONIALE grande, bella, pulitissima, comodo cucina. Ginnastica 37, primo, destra. 41078 F

MATRIMONIALE spaziosa, moderna, pulitissima, ingresso libero, bagno, telefono affitterebbe professionista trasferendosi primi settembre Trieste. Cassetta 25886 F, Unione Pubblicità. 25886 F

MATRIMONIALE, attigua pranzo, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Giulia 16, porta 16. 70821 F

MATRIMONIALE e altra cameretta. Via Fonderia 10, porta 20, scala seconda. 25825 F

MATRIMONIALE affittasi prontamente, signori distinti, stabili. Udine 2, porta 11. 70829 F

MOBILIATA, comodo cucina. Muda vecchia 4, IV; dalle 9-11. 70807 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi presso Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 70817 F

MOBILIATA con bagno, presso piccola famiglia, affittasi persona distinta. Giglio Padovan 10, p. 5. 70789 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Timeus 3, I, sinistra. 25947 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi prontamente a distinto. Brunner 7, II. 70784 F

MOBILIATA bella, semilibera affittasi anche giorni. Mazzini 51, terzo. 41072 F

MOBILIATA elegante, presso persona sola, affittasi. Gatteri 10, terzo. 70831 F

MOBILIATA due letti, stufa, affittasi distinti. Carducci 12, II, destra. 70824 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, paraggi Stazione. Geppa 6, IV. 70823 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinta persona. Ferriera 17, I, porta sinistra. 70822 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi persona distinta. Via Solitario 13, II, Bortolotti. 25909 F

STANZA letto, salotto, centralissima, (ascensore) affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 70795 F

STANZA, ingresso scale, affittasi. Via Roma 30, terzo. 44106 F

STANZA mobiliata presso piccola famiglia, affittasi distinto. Pietà 6, porta 3. 25905 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Esami autunnali. Istruzione individualmente, sorveglianza studio. Prenotazioni corsi diurni-serali. 6621 G

ACCADEMIA Belle Arti, studio via Roma 22, quarto, preparazione esami Istituti medi, artistici. Maturità Liceo artistico. Abilitazione disegno. Architettura, pittura, scultura. Provva gratuita attitudini. Informazioni dalle 8-20. 25906 G

ENENKEL: Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 88-00. Maturità, riparazioni. 25927 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Riparazione qualsiasi esame medie inferiori, superiori. 25817 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 69-51. Preparazione esami. Iscrizione corsi inferiori, superiori. 1042 G

«ITALIA», Piazza Impero 16. Istituto scolastico fondato 1922. Associato Gil. Controllato Enim. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Preparazione accuratissima esami ammissione medie, maturità liceale, abilitazione magistrale, diploma ragioneria, licenza avviamento. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16, tel. 91-63. 25900 G

LATINO, italiano, storia, materie magistrali, insegna maestro colto, paziente. Via Zovenzoni 1, mezzanino. 70819 G

LEZIONI matematica, medie inferiori, domicilio, 5 ora. Vicedomini, Tiepolo 1. 41063 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese. Scrivere Cassetta 17-19, Gatteri 9, porta 9. 173 G

STENOGRAFIA: corsi completi celerissimi 90; dattilografia 25. Studio S. Lazzaro 16. 41102 G

TEDESCO, esami maturità preparo signorine, Università, prepara esperta insegnante, anche Opicina. Via Ginnastica 12. 88 G

TEDESCO, esami riparazione, preparazione accurata, onorario modico. Scussa 5, terzo, destra. 41088 G

TEDESCO, latino, italiano. Metodo razionale. Scuolanuova 8, porta 15-17. 25943 G

UNIVERSITARIO prepara latino, tedesco, matematica, miti pretese. Beligrana 6. 41043 G

UNIVERSITARIO prepara sollecitamente esami riparazione, anche domicilio. Pieri, Opicina 137. 70746 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA pelle smarrita mercoledì mattina tassametro, Rossetti, tratto Viale Venti Settembre, Stazione centrale. Mancia restituendo portinaia, Viale XX Settembre 32. 41082 H

BORSETTA signore, dimenticata sera 14 corr. ristorante Ristorante Riviera Barcola. Rinvenitore può trattenere denaro rimanente Fermo, Rossetti 79. 70818 H

GORIZIA. Orologio oro braccio, donna, smarrito ieri mattina tratto S. Gabriele-Carducci-Vittoria. Mancia comperente rinvenitore portandolo S. Gabriele 3. 1001 H

OCCHIALI smarriti via Istria. Mancia portandoli Ferriera 28, negozio. 41064 H

ORECCHINO oro smarrito. Rinvenitore porti al Piccolo, verso generosa mancia. 41076 H

PAPPAGALLO smarrito. Mancia chi lo porta via del Bosco 1. 41070 H

PORTAFOGLIO smarrito in treno. Rinvenitore trattenga denaro e porti documenti Commerciale 18. 70786 H

PORTAFOGLIO con preziosi documenti, tessera Fascio 1921, smarrito. Prego trattenere denaro e farmi pervenire i documenti in Campo Belvedere 4 (via Udine) Soli. 25857 H

PORTAFOGLIO smarrito giovedì sera. Rinvenitore pregato portarlo, trattenendosi denaro, Germini, Ristorante «Al Buso». Piazza Giuliani. 25923 H

PORTAFOGLIO con documenti e tessera Partito 1921, smarrito. Prego trattenere denaro e farmi avere il resto in Campo Belvedere 4, Soli. Telefono 6189. Generosa mancia. 25857 H

SCARPETTA bianca bambino smarrita tratto Viale XX Settembre, via Giulia, S. Cilino. Mancia. Via Giulia 63, macelleria. 41091 H

SCARPETTE bianche camoscio, bambino, smarrite. Mancia portandole S. Nicolò 20, quinto. 70798 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ABITAZIONE mobiliata, centrale, 2 bellissime stanze, accessori. Valdirivo 22, porta 6. 70820 I

APPARTAMENTI case nuovissime, soleggiate, conforto moderno, 2-3 stanze, accessori, affittansi prontamente, via Sottoripa 6, Cologna 70. Amministrazione Malis, via Carducci 10. 41054 I

APPARTAMENTI case nuove, 2 stanze, accessori, Viale Sonnino n. 49, via Agro n. 2-4, affittansi prontamente, prezzi modesti. Amministrazione Malis, via Carducci 10. 41055 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, poggiuolo, splendida vista mare, riscaldamento, ascensore, affittansi. Hermet 2-4. 25880 I

CAMERA cucina Roiano scambiasi con camera, camerino cucina. Offerte Cassetta 25885 I, Unione Pubblicità. 25885 I

CAMERE due, camerino, cucina, mensili 176, prontamente. Via Denza 4. 25928 I

LOCALE adatto esercizio, pronto ingresso, affittasi. Via D'Azeglio n. 21. 70695 I

QUARTIERE arioso, soleggiato, tre camere, accessori, affittasi subito. Pauliana 6. 70782 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, I. 25917 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CAMERA focolaio, indipendente, cercasi. Toti 18. 70830 L

CASA in vicina campagna o villa non di lusso, prenderebbesi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 41082 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. OROLOGIO cronometro «Longines» antimagnetico, argento; anello brillante, vendonsi. Impero 8, secondo. 25911 M

BILANCIA a ponte, con piatti ottone, portata kg. 15, vendesi. Battisti 23, portinaia. 41087 M

CAPPOTTO, vestito, quasi nuovi, occasione, vendo. Ventisettembre 79, II, destra. 25951 M

CARROZZELLA Sport ultimo tipo, vendesi causa partenza. Bravini, Torrebianca 14, II. 70788 M

CARROZZELLA grigia, fonda, materasso, vendonsi, prezzo mite. Maurizio 2, terzo. 41066 M

CARROZZELLA Sport, altra fonda. Servola Ronchetto 43, Catapano. 41065 M

CARROZZELLA, passeggio quadrato bambini vendonsi. Toti 9, Delneri. 70808 M

CARROZZELLA fonda, lussuosa, modernissima, altra Sport, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 25945 M

CARROZZELLA Sport vendesi buon prezzo. Via Carpison 12, terzo, porta di mezzo. 70811 M

CARROZZELLA Sport vendesi lire 110. Via Crispi 12, terzo. 70810 M

CUCCIOLI bassotti, razza Pedigrè, vendonsi. Viale Regina Margherita 8, Pirona. 70780 M

DIVISA fascista nera, nuova, vestiti uomo, vendonsi. Rossetti 4, porta 14. 25904 M

GOLF lana nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70827 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 25921 M

MACCHINA Singer rientrante, nuova, baule finissimo, valigia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 25940 M

MACCHINA Singer 140, altra rientrante, ghiacciaia, vendonsi. Bosco 12. 25946 M

MOBILI ufficio, lamiere zinco, travature legno, demolizione, vendiamo occasione. Via Torrebianca, tel. 4431. 25925 M

OCCASIONE: tre tagli panno nero finissimo, metri 2.50 l'uno, giacca, gilet uomo. Crispi 76, dalle 11-14. 70797 M

PRISMATICO Zeiss, altro Goerz vendonsi, scambiansi bicicletta. Settefontane 2, negozio. 25937 M

RADIO Magnadyne, cinque valvole, tre onde, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41061 M

RADIO 1940, lusso, costo 1800, occasionissima 1300, dalle 20. Diaz 5, IV. 6671 M

RADIO cinque valvole, medie, piccola, vendo occasione, causa partenza. Raffaello Sanzio 21, pianoterra, sinistra. 25918 M

RADIO Phonola cinque valvole, vendesi occasione. Fabio Severo 104, I. 41059 M

SUSTE metalliche, due vendonsi. Toti 9, Delneri. 70809 M

TAGLIO stoffa lana grigia, letto con susta, ottimo stato, copertore e lana vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41099 M

VESTITI uomo e donna vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Rivolgersi Bramante 1, portinaia. 41085 M

VESTITI due uomo, calzoni neri, zittera, occasionissima. Caprin 10, I. 41095 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

A. ACQUISTIAMO: macchine lavorazione ferro e legno, officine complete, macchinario d'occasione, caldaie, compressori, serbatoi, materiali Decauville. Offerte con prezzo Cassetta 25764 N, Unione Pubblicità. 25764 N

PATTINI, box bambini acquisto vera occasione. Cassetta 25898 N, Unione Pubblicità. 25898 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. AFFARONE: matrimoniale tre porte, nuovissima, vendesi. Galleria 3, magazzino. 70828 NN

A. MATRIMONIALE finissima, pianoforti, bellissima, moderna, vendesi. Trento 5, terzo. 25948 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 25893 NN

CAMERA letto lussuosa, 900, camera pranzo signorile, vendonsi occasionissima, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 70785 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Ginnastica 46, secondo, sinistra. 25950 NN

CUCINA lussuosissima, marmi, 780, altra supermodello, vendonsi sottocosto. Crispi 51, falegname. 25926 NN

DIVANOLETTO con materasso lana, cucina con marmi, vendonsi prontamente. Besenghi 18. 41101 NN

LETTO pieghevole, suste, attaccapanni, tavoli, abiti usati. Genova 11, Levi. 70812 NN

MATRIMONIALE massiccia, completa, vendesi. Piazza Vico 2, porta 14. 70800 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

DA Lovrinovich, via Maiolica 17, Trieste, trovate ottimi vini istriani. 25935 OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressan. 24987 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA chiedesi, introdotto drogherie, profumerie, vendita esclusività, provvigione cinque. Cassetta n. 25895 P, Unione Pubblicità. 25895 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA «Dei» passeggio, lusso, perfetta, dinamo, vendo. Canova 25, porta 24. 41067 Q

BICICLETTA donna, altra uomo ballon, seminuova, vendonsi. Vidali 2, portinaio. 70801 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BOTTEGHINO frutta, centro animatissimo, comprovate 300 giornaliere, cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 25910 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latteria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41097 R

SOCIO disponga 40.000, per rivendita tabacchi, cercasi. Offerte Cassetta n. 25932 R, Unione Pubblicità. 25932 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CANCELLATE autarchiche moderne, protettive, sostituzione rapida, economica. Fornitura anche soli materiali. Calabria, via Milano 27, telef. 8347. 25913 S

CASETTA 15.000 acquistasi. Scrivere Cassetta 25887 S, Unione Pubblicità. 25887 S

CASETTE, villette città, territorio, vendonsi. Rossetti n. 4, trattoria Pepi. 41069 S

STABILE 200.000 compero, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 25897 S, Unione Pubblicità. 25897 S

265 campi, tutto un corpo 10 case coloniche domenicali, posizione incantevole Friuli, vendo prezzo favorevolissimo. Cassetta 25902 S, Unione Pubblicità. 25902 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

BELLISSIMA villa, villeggiatura, giardini, pineta adiacente, bagno, conforto, convenientissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 25939 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO statale 48.enne, con figlio 18.enne, 50.000 lire, cerca signorina o vedova eguali condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 25890 U, Unione Pubblicità. 25890 U

FILIBERTO DALMAZZO

tenente colonnello del R. Esercito, Console M.V.S.N.

è spirato ieri alle 19.

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio la moglie **JULIA AMODEO** e i figli **SERGIO** e **RENZO**, unitamente alla madre, fratelli e sorelle.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Gatteri 6.

Trieste, 16 agosto 1940-XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

La sera del 14 corrente si è spenta

ORSOLINA VENIER ved. ZANIER

A tumulazione avvenuta, ne dànno partecipazione le figlie **BICE** col marito **SILVIO GIOSEFFI**, **ELDA** col marito **maggiore LIBERTO MAYER**, **OLGA** ed i nipoti **prof. GUIDO**, **sottotenente LIVIO** e **dott. FULVIO**.

Trieste, 17 agosto 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2[illegible]

RUDI BUTTINAR

non è più.

Lo piangono la moglie, il figlio, la sorella **MARIA**, il fratello **CARLO** (assente), e le congiunte famiglie **BUTTINAR, MICHELUZZI** e **VISCOVICH.**

I funerali seguiranno oggi alle 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.